

Relazione e bilancio 2023

INDICE

CARICHE SOCIALI	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
SCHEMI DI BILANCIO	29
Stato Patrimoniale	29
Conto economico	30
Prospetto della redditività complessiva	31
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	32
Rendiconto finanziario	34
NOTA INTEGRATIVA	35
Parte A – Politiche contabili	35
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	51
Parte C – Informazioni sul conto economico	68
Parte D – Altre informazioni	76
ALLEGATI	90
Allegato A - Costi di revisione	90

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giovanni Petrella
Vice Presidente	Alessandro Marchesin
Vice Presidente Onorario*	Franco Sella
Consigliere	Silva Maria Lepore
Consigliere Indipendente	Daniela Vandone
Consigliere Indipendente	Carolina Corradi
Consigliere Indipendente	Gianantonio Thun Hohenstein

() Il Vice Presidente onorario non fa parte del Consiglio di Amministrazione*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mariella Giunta
Sindaco effettivo	Vincenzo Rizzo
Sindaco effettivo	Mauro Arachelian
Sindaco supplente	Daniele Frè
Sindaco supplente	Maria Pia Rosso

DIRETTORE GENERALE Mario Romano

SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.p.A.

Sella SGR S.p.A.

Sede legale MILANO Via Sasseti, 32 – Capitale Sociale Euro 9.525.000 interamente versato

Codice Fiscale e Iscrizione al registro delle Imprese 07184880156

CCIAA Milano 1144145

Iscritta al n. 5 dell'Albo delle SGR ex art. 35 TUF – Sezione Gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia

Appartenente al Gruppo IVA Maurizio Sella S.A.A. con Partita IVA 02675650028

Appartenente al gruppo bancario Sella, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Relazione sulla gestione per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2023 si è chiuso con un utile di Euro 1.980.991. Ai fini di una significativa comparazione con il risultato dell'esercizio precedente si rinvia a quanto successivamente esplicitato nell'ambito del paragrafo "Conto economico riclassificato".

Contesto generale dei mercati

Sulla scia di quanto accaduto nel 2022, archiviato come uno degli anni più difficili di sempre per tutte le principali *asset class*, il 2023 si è aperto con molte preoccupazioni sulla tenuta delle principali economie mondiali. Infatti, a fine 2022, il consenso era allineato per un rallentamento economico significativo, che sarebbe sfociato in recessione già nel corso dei primi trimestri di questo anno; l'inflazione, pur avendo cominciato una traiettoria di riduzione, si è dimostrata inizialmente più resiliente, soprattutto nella sua componente "core" e questo fattore, unito a un mercato del lavoro in estrema salute, ha spinto le principali Banche Centrali a proseguire con una politica monetaria aggressiva, continuando il cammino del rialzo dei tassi, intrapreso nel 2022. Ulteriori tensioni si sono aggiunte poi nel mese di marzo caratterizzato dal fallimento di SVB Bank negli Stati Uniti e da quello di Credit Suisse in Europa, due eventi, prossimi temporalmente ma indipendenti, che hanno avuto effetto limitato sui mercati finanziari. Anche la geopolitica poi, nel secondo semestre, non ha contribuito a tranquillizzare i mercati finanziari con l'inasprimento del conflitto in Medio-Oriente tra Israele e Palestina e la paura di un allargamento a paesi limitrofi. L'arrivo dell'autunno ha portato venti di cambiamento nella retorica dei principali istituti monetari, che sono stati interpretati dal mercato come segnali di fine del ciclo dei rialzi dei tassi di interesse. A supportare questa ipotesi hanno concorso da un lato i dati di inflazione sia americani che Europei (negli Stati Uniti è scesa al 3,1% a novembre dal picco del 9,1% di giugno 2022 mentre in Eurozona, nello stesso

mese, si è portata al 2,4% contro il picco del 10,6% di ottobre 2022) e dall'altro le aspettative di crescita economica sensibilmente riviste al ribasso soprattutto in Europa. L'economia statunitense, infatti è apparsa supportata da un mercato del lavoro in ottima salute (il tasso di disoccupazione si attesta infatti su minimi pluriennali) e si è dimostrata più resiliente rispetto a quella Europea. Lo scenario delineatosi ha condotto, negli ultimi mesi dell'anno, a una forte revisione delle previsioni sulle future mosse di FED e BCE a favore di significativi tagli dei tassi di interesse per il prossimo anno. La ripartenza economica della Cina si è dimostrata molto macchinosa e più lenta del previsto. Le ragioni possono essere ricondotte all'assenza di un reale rinnovo ai vertici in grado di guidare l'economia cinese per i prossimi anni, alla lenta rimozione della politica zero covid e all'implementazione della "common prosperity", che hanno dimostrato come la pandemia stessa abbia lasciato cicatrici molto più profonde del previsto. Inoltre, restano i mai risolti attriti tra il paese e le principali economie occidentali.

In questo contesto, sul mercato obbligazionario i tassi di interesse hanno toccato i massimi in autunno per poi scendere violentemente fino a fine anno. In America e in Europa, sulle scadenze a 10 anni, i rendimenti delle obbligazioni governative hanno ritracciato dai massimi di oltre cento punti base, chiudendo l'anno al 3,88% per quanto riguarda il Treasury e al 2,02% per quanto riguarda il Bund. Il mercato corporate, al netto del forte allargamento del mese di marzo dovuto alle due crisi bancarie citate, ha visto i due comparti Investment Grade ed High Yield muoversi a due velocità diverse: il primo ha visto gli spread praticamente invariati nella prima parte dell'anno per poi allinearsi all'andamento dei tassi di interesse a partire dal mese di novembre, contribuendo positivamente alla performance di questa asset class. Al contrario, il comparto più rischioso, quello dell'High Yield, ha continuato durante tutto l'anno nel suo trend graduale di riduzione degli spread partito già a fine 2022.

I mercati azionari sono stati protagonisti di un rally significativo, trainato dal settore tecnologico e dal tema dell'intelligenza artificiale, poi allargatosi a quasi tutti i settori dell'economia, sia in America che in Europa. Le società a più alta crescita hanno visto la loro capitalizzazione raggiungere i massimi livelli storici: Apple è stata la prima società quotata nella storia a raggiungere il valore di tre trilioni di dollari, mentre NVIDIA (leader mondiale nella produzione di chip e microchip) ha raggiunto e superato il trilione. Nello specifico, le performance dei principali indici azionari sono state ampiamente positive, con l'MSCI World Index che è salito del 21,11%. A livello di singole aree geografiche, negli Stati Uniti l'indice S&P 500 ha fatto segnare un +24,23%, mentre in Europa lo Stoxx 600 ha fatto registrare un +12,73% con Francia +16,52%, Germania +20,31% ed Italia +28,03%. Per quanto riguarda i mercati emergenti, il 2023 è stato globalmente un anno positivo, con una performance del +7,07%. Tuttavia, si è verificata una significativa variabilità nelle performance a livello geografico, con la regione LATAM che, nel periodo considerato, ha registrato un rendimento del 25,11%. In un contesto monetario più restrittivo, l'andamento del cambio Euro/Dollaro ha fatto registrare un apprezzamento dell'Euro che è passato da 1,0705 al livello di 1,1039 di fine anno, pari al +3,12%.

Andamento di volumi e raccolta a livello di sistema (*)

Il sistema dei fondi aperti chiude il 2023 con un patrimonio gestito pari a circa 1.124 miliardi di Euro, di cui il 77,7% allocato in fondi di diritto estero e il 22,3% in fondi di diritto italiano.

La raccolta netta dell'anno 2023 risulta negativa per -20,5 miliardi di Euro derivante dall'effetto compensato di una raccolta negativa per -26 miliardi di Euro attribuibile ai fondi di diritto estero e di una raccolta positiva per 5,5 miliardi di Euro attribuibile ai fondi di diritto italiano. Alla raccolta netta positiva dei soli fondi di tipo Obbligazionario (+23,7 miliardi di Euro) si è contrapposta una raccolta negativa in

particolare dei fondi di tipo Flessibile (-25,4 miliardi di Euro), Bilanciato (-17,0 miliardi di Euro) e Monetario (-1,6 miliardi di Euro).

Il segmento della previdenza complementare a fine dicembre 2023 ha registrato una crescita netta in termini di nuove adesioni pari al 4% rispetto al 2022, portando il totale posizioni a superare le 10,7 milioni di unità.

Nei fondi negoziali l'incremento delle adesioni è stato del 5,5% dovuto in gran parte ai meccanismi automatici di adesione contrattuale dei lavoratori del settore edile attraverso il versamento di un contributo, ancorché di importo modesto, a carico del solo datore di lavoro ed all'attivazione dell'adesione attraverso il meccanismo del silenzio-assenso per i neoassunti del pubblico impiego. Nei fondi aperti gli iscritti sono aumentati del 5,9% e gli iscritti ai PIP "nuovi" hanno registrato un incremento del 2,2%.

Nel corso del 2023 i contributi ricevuti sono aumentati del +7,7% per i fondi negoziali, del +7,4% per i Fondi Aperti e del +2,3% per i PIP "nuovi".

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni delle forme pensionistiche complementari ammontano, a fine anno, a 222,6 miliardi di Euro, in crescita dell'8,2% rispetto al dato di fine 2022 anche grazie al miglioramento dell'andamento dei mercati finanziari.

(*) *Dati Assogestioni e Covip*

Attività della Società

I dati economici e di raccolta netta della Società, come illustrato nel prosieguo della Relazione, hanno risentito dell'andamento macroeconomico e degli effetti sui mercati finanziari sopra descritti.

Le masse complessive in gestione si attestano a fine anno pari a 4.212,54 milioni di Euro rispetto a 3.738,83 milioni di Euro a fine 2022. Di questi, 3.414,06 milioni di Euro sono relativi ai fondi comuni di investimento, 610,17 milioni di Euro sono relativi al Fondo Pensione e 188,31 milioni di Euro sono relativi a mandati di gestione.

L'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari prestata a favore di compagnie assicurative si è attestata a un patrimonio complessivo pari a 2.292,76 milioni di Euro a fine 2023 rispetto a 2.425,30 milioni di Euro a fine esercizio precedente.

Infine, l'attività di commercializzazione di OICR di terzi, tramite accordi di sub-collocamento, evidenzia un patrimonio a fine esercizio pari a 110,87 milioni di Euro rispetto a 104,48 milioni di Euro a fine 2022.

Fondi Comuni

Alla fine dell'esercizio in esame, i tredici Fondi appartenenti al Sistema Sella SGR amministravano complessivamente 1.928,47 milioni di Euro, il Fondo Multicomparto Top Funds Selection 556,87 milioni di Euro, i sedici fondi a scadenza 843,07 milioni di Euro e il fondo Bond Opportunités Low Duration, trasformato con efficacia 10 febbraio 2023 dal fondo a scadenza Bond Cedola 2022 85,65 milioni di Euro. Complessivamente il patrimonio dei fondi comuni, influenzato da una raccolta positiva per 153,30 milioni di Euro, da un effetto mercato positivo di 232,28 milioni di Euro e dalla distribuzione di proventi di 8,63 milioni di Euro, è passato da 3.037,11 milioni di Euro a fine 2022 a 3.414,06 milioni di Euro a fine 2023.

Il patrimonio dei fondi aperti italiani gestiti dalla Società rappresentava a fine esercizio l'1,116% dei fondi

aperti italiani presenti a livello di sistema, sostanzialmente in linea all'1,121% di fine 2022.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei patrimoni dei fondi:

PATRIMONIO FONDI	31/12/2023	31/12/2022
Bond Cedola 2023	101.808.949	124.726.089
Emerging Bond Cedola 2024	87.918.830	89.893.356
Bond Cedola Giugno 2025	41.258.798	41.701.672
Bond Cedola 2025	35.365.512	36.271.959
Thematic Balanced Portfolio 2026	42.176.828	50.091.989
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	58.739.849	58.429.244
Bilanciato Internazionale 2027	59.815.109	63.381.570
Multiasset Infrastructure Opportunities 2027	14.289.714	15.019.846
Bond Cedola 2027	48.830.495	48.006.185
Bilanciato Internazionale 2028	62.450.919	3.949.226
US Equity Step In 2028 AB*	56.640.245	
Selezione Italia 2028*	89.996.316	
Selezione Italia 2028 II*	51.081.280	
Selezione Europa 2029*	54.923.076	
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029*	12.731.129	
Capitale Protetto Invesco 2026*	25.046.600	
Bond Opportunities Low Duration**	85.650.276	102.119.835
Bond Euro Corporate	115.072.172	145.132.464
Investimenti Sostenibili	56.915.131	63.047.907
Investimenti Bilanciati Internazionali	73.054.256	67.792.308
Investimenti Azionari Europa	47.333.312	32.385.180
Bond Strategia Prudente	117.297.393	99.216.174
Bond Strategia Attiva	103.864.989	109.630.948
Investimenti Azionari Italia	150.251.736	120.542.869
Investimenti Bilanciati Italia	71.408.177	77.026.640
Investimenti Strategici	45.120.974	45.697.510
Bond Strategia Conservativa	798.574.991	799.086.299
Bond Paesi Emergenti	45.163.387	44.940.502
Bond Corporate Italia	100.268.427	70.676.039
Bond Strategia Corporate	204.146.331	119.062.077
Top Funds Selection - Obbligazionario Internazionale	36.418.755	40.679.788
Top Funds Selection - Azionario Paesi Emergenti	28.964.438	32.258.150
Top Funds Selection - Azionario Internazionale ESG		35.140.282
Top Funds Selection - Active J.P.Morgan	35.679.931	35.117.526
Top Funds Selection - Strategia Contrarian Eurizon	37.810.964	48.813.521
Top Funds Selection - BEST Pictet	220.958.204	230.289.569
Top Funds Selection - iCARE	139.525.587	122.552.044
Top Funds Selection - ASIA Fidelity	57.506.497	64.432.072
TOTALE	3.414.059.577	3.037.110.840

*fondo avviato nel 2023 come specificato di seguito

**fondo trasformato con efficacia 10 febbraio 2023 in fondo comune aperto dal fondo a scadenza Bond Cedola 2022

In particolare, nel corso dell'anno si è proseguito nell'ampliamento della gamma d'offerta al fine di soddisfare le diverse esigenze di investimento della clientela con l'istituzione dei seguenti fondi a scadenza:

- Selezione Italia 2028, fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028 e da un orizzonte temporale dell'investimento predefinito di 5 anni, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 gennaio 2023, collocato dal 24 gennaio 2023 al 24 febbraio 2023;
- Selezione Italia 2028, fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028 e da un orizzonte temporale dell'investimento predefinito di 5 anni, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2023, collocato dal 16 maggio 2023 al 16 agosto 2023;
- Selezione Europa 2029, fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028 e da un orizzonte temporale dell'investimento predefinito di 5 anni, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2023, collocato dal 20 settembre 2023 al 20 dicembre 2023;
- Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029, fondo bilanciato azionario caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028 e da un orizzonte temporale dell'investimento predefinito di 5 anni, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2023, collocato dal 20 settembre 2023 al 20 dicembre 2023;
- Capitale Protetto Invesco 2026, fondo flessibile che mira a conseguire una crescita graduale del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito, in un orizzonte temporale dell'investimento di 3 anni e caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2023, collocato dal 10 ottobre 2023 al 18 dicembre 2023;
- Selezione Corporate Europa 2029, fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028 e da un orizzonte temporale dell'investimento predefinito di 5 anni e da due classi con differenti strutture commissionali, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023, in collocamento dal 23 gennaio 2024 al 23 aprile 2024.

Inoltre, dal 15 febbraio 2023 al 15 maggio 2023 è stato collocato il fondo US Equity Step In 2028 AB istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2022.

Come riportato anche nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale" della Relazione sulla gestione del bilancio dello scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 3 febbraio 2023 ha deliberato con data efficacia 14 aprile 2023 l'operazione di fusione per incorporazione che ha coinvolto i due comparti del Fondo di Fondi Top Funds Selection di seguito indicati:

COMPARTO OGGETTO DI FUSIONE E RELATIVA CLASSE	COMPARTO RICEVENTE E RELATIVA CLASSE
Top Funds Selection - Azionario Internazionale ESG (Classe A)	Top Funds Selection - Innovazione per la cura, l'ambiente, la ricerca e l'etica (in breve, iCare) (Classe A)
Top Funds Selection - Azionario Internazionale ESG (Classe C)	Top Funds Selection - Innovazione per la cura, l'ambiente, la ricerca e l'etica (in breve, iCare) (Classe C)

La finalità perseguita è stata la semplificazione dell'offerta dei Comparti del Fondo Top Funds Selection e l'accrescimento dell'efficienza nella gestione con l'obiettivo di incrementare il patrimonio dei Comparti interessati al fine di poter offrire ai sottoscrittori un beneficio in termini di maggiori economie di scala e minori costi.

Come modifiche regolamentari, oltre a quelle connesse all'istituzione dei suddetti fondi, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 3 febbraio 2023, come riportato anche nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale" della Relazione sulla gestione del bilancio dello scorso esercizio, ha deliberato alcune modifiche regolamentari ai vigenti Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR e Regolamento del Fondo Multicomparto Top Funds Selection, Regolamento del fondo Bond Cedola 2023 e Regolamento del fondo Emerging Bond Cedola 2024 con entrate in vigore differenziate relative:

- all'esplicitazione nella politica di investimento del fondo Investimenti Sostenibili e, in particolare, nello scopo, della qualifica di fondo ex art. 9 del SFDR (in vigore dal 15 febbraio 2023);
- alla modifica dello scopo del fondo per i fondi Investimenti Azionari Italia, Investimenti Bilanciati Italia, Bond Corporate Italia e Investimenti Bilanciati Euro previa ridenominazione in "Investimenti Bilanciati Internazionali" specificando che lo stesso è "caratterizzato da investimenti ispirati a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica", e inoltre, alla modifica della politica di investimento e del benchmark per il fondo "Investimenti Bilanciati Internazionali" rispetto al quale la SGR attua una gestione di tipo attivo (in vigore dal 14 aprile 2023);
- alle modifiche conseguenti all'operazione di fusione sopradescritta e alla riduzione del contributo devoluto, dalla Classe A e dalla Classe C del comparto iCare, alla Fondazione Umberto Veronesi da 0,30% a 0,20% su base annua (in vigore dal 14 aprile 2023);
- alla modifica della denominazione del comparto Bilanciato Paesi Emergenti ESG in Azionario Paesi Emergenti e, per lo stesso comparto, la modifica della politica di investimento, del benchmark anche ai fini del calcolo della commissione d'incentivo e la conseguente modifica della categoria Assogestioni di appartenenza del comparto da "Bilanciati" a "Azionari Paesi Emergenti" (in vigore dal 14 aprile 2023);
- alla modifica del fondo ricevente nel quale saranno incorporati, al termine dell'orizzonte temporale dell'investimento, il fondo Bond Cedola 2023 e il fondo Emerging Bond Cedola 2024, che, inizialmente individuato in Bond Strategia Prudente, sarà invece un fondo non preventivamente individuato, ma che avrà una politica di investimento il più possibile compatibile con quella del fondo oggetto di fusione (in vigore dal 14 aprile 2023).

Oltre alle suddette modifiche, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 26 luglio 2023 ha approvato la modifica della denominazione del fondo Bilanciato Sostenibile 2027 in Bilanciato Internazionale 2027 e la conseguente modifica del Regolamento del fondo con efficacia 7 agosto 2023.

Il Consiglio di Amministrazione di Sella SGR, nella seduta del 4 dicembre 2023, con riferimento ai fondi Bond Cedola 2023, Emerging Bond Cedola 2024, Bond Cedola Giugno 2025, Bond Cedola 2025, Bilanciato Ambiente Cedola 2027, Bilanciato Internazionale 2027, MIO 2027, Bond Cedola 2027, Bilanciato Internazionale 2028, US Equity Step In 2028 AB, Selezione Italia 2028, Selezione Italia 2028 II, Selezione Europa 2029, Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029, Capitale Protetto Invesco 2026, Bond Opportunities Low Duration e nella seduta del 21 dicembre 2023 con riferimento al fondo multicomparto Top Funds Selection, ai fondi comuni appartenenti al Sistema Sella SGR e al fondo di fondi Thematic Balanced Portfolio 2026, ha deliberato con efficacia dal 1° gennaio 2024 la facoltà per il partecipante di richiedere che le informazioni relative alle modifiche regolamentari, incluse quelle relative alle fusioni, siano comunicate con mezzi elettronici anziché in formato cartaceo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 21 dicembre 2023, ha altresì deliberato, sempre con decorrenza dal 1° gennaio 2024, di apportare ulteriori modifiche, oltre a quella già sopra menzionate, al Regolamento di gestione del fondo multicomparto Top Funds Selection, al Regolamento di gestione dei fondi comuni appartenenti al Sistema Sella SGR e al Regolamento di gestione del Fondo Thematic Balanced Portfolio 2026 relative alla riduzione della commissione di gestione del fondo Bond Strategia Conservativa, classe C, da 0,175% a 0,100% su base annua, al cambio di denominazione del fondo Bond Paesi Emergenti ESG in Bond Paesi Emergenti, del fondo Bond Euro Corporate ESG in Bond Euro Corporate, del fondo Bond Strategia Corporate ESG in Bond Strategia Corporate, del fondo Investimenti Azionari Europa ESG in Investimenti Azionari Europa, del fondo Investimenti Strategici ESG in Investimenti Strategici, del Comparto Top Funds Selection – Obbligazionario Internazionale ESG in Top Funds Selection – Obbligazionario Internazionale e del Comparto Top Funds Selection – Strategia Contrarian Eurizon ESG in Top Funds Selection- Strategia Contrarian, al cambio di una parte del benchmark di Investimenti Azionari Europa, Investimenti Strategici, Investimenti Bilanciati Internazionali, Investimenti Bilanciati Italia, Investimenti Azionari Italia e del fondo di fondi Thematic Balanced Portfolio 2026.

L'attività di collocamento dei fondi comuni della Società è proseguita nel 2023 per il tramite di quattordici Banche (una in meno rispetto a fine 2022) e tre Società di Intermediazione Mobiliare (S.I.M.) (invariate rispetto a fine 2022) convenzionate.

Per quanto riguarda i rendimenti, nella tabella sottostante si riporta in dettaglio il rendimento dei fondi, suddiviso per classi, degli ultimi tre anni. In particolare, l'anno 2023 è stato influenzato significativamente dall'andamento sopra descritto dei mercati finanziari che ha coinvolto tutte le asset class.

Relativamente ai fondi comuni, la performance delle Classi A, C ed E è differente per il diverso regime commissionale a carico delle Classi; si precisa, inoltre, che la Classe B, classe a distribuzione dei proventi, ha lo stesso regime commissionale della Classe A, così come la Classe PIR. Le Classi D e F si differenziano solo per la distribuzione dei proventi. Per le Classi e i fondi a distribuzione dei proventi la performance è stata rettificata dei proventi distribuiti nell'esercizio. Per i fondi avviati in corso d'anno, la performance è esposta dalla data di avvio.

Fondi Sistema Sella SGR	Performance Fondo		
	2023	2022	2021
Bond Corporate Italia A	8,92%	-12,31%	-0,13%
Bond Corporate Italia C	9,59%	-11,74%	0,49%
Bond Corporate Italia PIR	8,93%	-12,30%	-0,14%
Bond Euro Corporate A	7,26%	-14,69%	-1,87%
Bond Euro Corporate C	7,83%	-14,22%	-1,34%
Bond Paesi Emergenti A	7,27%	-20,06%	-4,24%
Bond Paesi Emergenti B	7,12%	-19,89%	-4,16%
Bond Paesi Emergenti C	8,09%	-19,41%	-3,48%
Bond Strategia Attiva A	6,08%	-14,48%	-3,37%
Bond Strategia Attiva C	6,57%	-13,90%	-2,73%
Bond Strategia Conservativa A	2,98%	-0,61%	-0,19%
Bond Strategia Conservativa C	3,24%	-0,32%	0,09%
Bond Strategia Corporate A	8,90%	-12,57%	1,28%
Bond Strategia Corporate C	9,73%	-11,86%	2,06%
Bond Strategia Prudente A	3,20%	-2,46%	-0,36%
Bond Strategia Prudente B	3,17%	-2,44%	-0,36%
Bond Strategia Prudente C	3,39%	-2,21%	-0,10%
Investimenti Azionari Europa A	14,22%	-11,21%	22,40%
Investimenti Azionari Europa C	15,34%	-10,16%	23,70%
Investimenti Azionari Italia A	25,42%	-12,59%	25,62%
Investimenti Azionari Italia C	26,80%	-11,53%	26,69%
Investimenti Azionari Italia PIR	25,40%	-12,57%	25,61%
Investimenti Bilanciati Internazionali A	16,86%	-16,17%	10,62%
Investimenti Bilanciati Internazionali C	18,24%	-15,09%	11,62%
Investimenti Bilanciati Italia A	12,10%	-11,58%	6,41%
Investimenti Bilanciati Italia PIR	12,10%	-11,58%	6,42%
Investimenti Sostenibili A	5,21%	-13,43%	1,34%
Investimenti Sostenibili C	6,03%	-12,73%	2,12%
Investimenti Strategici A	9,48%	-17,06%	8,82%
Investimenti Strategici C	10,83%	-16,04%	9,89%

Top Funds Selection	Performance Comparto		
	2023	2022	2021
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale A	2,17%	-11,43%	-0,79%
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale C	2,80%	-10,86%	-0,16%
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti A	3,07%	-18,12%	1,90%
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti C	4,24%	-17,16%	3,07%
Top Funds Selection Active J.P.Morgan A	8,65%	-16,70%	5,54%
Top Funds Selection Active J.P.Morgan C	9,74%	-15,87%	6,99%
Top Funds Selection Active J.P.Morgan E	7,99%	-10,68%	6,99%
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon A	6,65%	-11,09%	2,28%
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon B	6,59%	-10,89%	2,22%
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon C	7,70%	-10,14%	3,32%
Top Funds Selection iCARE A	9,27%	-20,01%	19,65%
Top Funds Selection iCARE C	10,15%	-19,32%	20,62%
Top Funds Selection BEST Pictet A	9,48%	-14,90%	5,04%
Top Funds Selection BEST Pictet C	10,37%	-14,17%	5,90%
Top Funds Selection BEST Pictet E	9,05%	-15,25%	4,64%
Top Funds Selection ASIA Fidelity A	0,84%	-11,59%	0,12%
Top Funds Selection ASIA Fidelity C	1,68%	-10,84%	0,36%
Top Funds Selection ASIA Fidelity E	0,45%	-11,94%	0,02%

Fondi a scadenza	Performance Fondo		
	2023	2022	2021
Bond Cedola 2023	5,08%	-5,11%	4,09%
Emerging Bond Cedola 2024	7,36%	-11,32%	-3,02%
Bond Cedola Giugno 2025	7,05%	-14,08%	-0,14%
Bond Cedola 2025	5,84%	-10,94%	-0,95%
Thematic Balanced Portfolio 2026	6,11%	-19,24%	4,12%
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	12,06%	-16,01%	0,83%
Bilanciato Internazionale 2027 D	6,21%	-7,37%	
Bilanciato Internazionale 2027 F	6,18%	-7,37%	
Multiasset Infrastructure Opportunities 2027	9,58%	-5,75%	
Bond Cedola 2027	6,91%	-0,08%	
Bilanciato Internazionale 2028	10,61%	-0,96%	
Selezione Europa 2029	5,73%		
Selezione Italia 2028	6,29%		
Selezione Italia 2028 II	4,82%		
Capitale Protetto Invesco 2026	-0,16%		
US Equity Step In 2028 AB	5,13%		
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	3,71%		

Bond Opportunities Low Duration	Performance Fondo		
	2023	2022	2021
Bond Opportunities Low Duration	5,68%	-4,73%	-0,36%

Nel corso dell'anno 2023 la Società ha ricevuto i seguenti riconoscimenti per i fondi:

- **Diaman Awards 2023**: Sella SGR è stata premiata come miglior società di gestione ai Diaman Awards 2023, la cerimonia che dal 2012 premia i migliori gestori patrimoniali, società e persone del mondo della finanza.
- **“Investire 40 anni Awards”**: i fondi Bond Strategia Attiva A e Investimenti Bilanciati Internazionali A hanno ricevuto il “Premio Resilienza” come fondi di investimento nati negli anni '80 e da allora rimasti in continuità sul mercato. Sella SGR ha ricevuto il premio “40 anni di Brand” tra le società nate 40 anni fa che hanno mantenuto inalterato il Brand in Italia negli ultimi 40 anni.

Fondo Pensione

Nel campo della previdenza complementare, settore nel quale la Vostra Società è attiva da marzo 1999 con il Fondo Eurorisparmio – Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto, l'anno 2023 ha registrato un consolidamento del trend di crescita del Fondo Pensione.

Al 29 dicembre 2023 il totale degli aderenti era pari a 32.712 unità (30.972 unità a fine 2022), di cui 28.152 adesioni individuali e 4.560 adesioni collettive e/o plurisoggettive, con una quota di mercato di patrimonio a fine 2023 dell'1,871% a fronte dell'1,819% dell'esercizio precedente.

L'anno 2023 è stato caratterizzato da una raccolta netta pari a 56,47 milioni di Euro, rispetto ai 52,95 milioni di Euro del 2022.

Il valore complessivo netto del Fondo Pensione a fine anno è pari a 610,17 milioni di Euro e risulta così suddiviso tra i comparti:

PATRIMONIO FONDO PENSIONE	31/12/2023	31/12/2022
Comparto Azionario Europa	100.460.420	85.000.013
Comparto Bilanciato	121.291.153	101.477.616
Comparto Azionario Internazionale	149.667.811	122.039.139
Comparto Obbligazionario Garantito	153.243.763	134.213.603
Comparto Obbligazionario	85.503.385	67.363.915
TOTALE	610.166.532	510.094.286

Per quanto riguarda i rendimenti, nella tabella sottostante si riporta in dettaglio il rendimento dei comparti del Fondo Pensione, suddiviso per classi, degli ultimi tre anni. La Classe A, riservata alle adesioni sulla base di accordi collettivi e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti realizzati dalla Direzione di Sella SGR, presenta un regime commissionale agevolato.

Descrizione	Performance Fondo		
	2023	2022	2021
Comparto Azionario Europa	11,70%	-8,01%	17,78%
Comparto Azionario Europa Classe A	12,34%	-7,49%	18,45%
Comparto Bilanciato	8,31%	-11,10%	9,49%
Comparto Bilanciato Classe A	8,84%	-10,67%	10,02%
Comparto Azionario Internazionale	11,58%	-10,27%	19,28%
Comparto Azionario Internazionale Classe A	12,21%	-9,77%	19,97%
Comparto Obbligazionario Garantito	3,48%	-4,19%	2,34%
Comparto Obbligazionario Garantito Classe A	3,59%	-4,07%	2,46%
Comparto Obbligazionario	5,86%	-10,98%	0,77%
Comparto Obbligazionario Classe A	6,16%	-10,74%	1,05%

Andamento economico e finanziario

Di seguito si riportano i principali aggregati economici e patrimoniali e indicatori della Società.

Conto economico riclassificato

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni	variazioni %
Commissioni attive gestione ed ingresso fondi comuni	31.655.759	28.460.591	3.195.168	11,2%
Commissioni passive fondi comuni	(21.417.100)	(18.964.093)	(2.453.007)	12,9%
Commissioni incentivo nette fondi comuni	280.912	0	280.912	n.s.
Altre Commissioni fondi comuni	984.050	930.579	53.471	5,7%
Commissioni nette fondi comuni	11.503.621	10.427.077	1.076.544	10,3%
Commissioni attive fondo pensione	5.384.668	4.766.221	618.447	13,0%
Commissioni passive fondo pensione	(2.192.290)	(1.896.458)	(295.832)	15,6%
Commissioni nette fondo pensione	3.192.378	2.869.763	322.615	11,2%
Commissioni gestioni individuali	189.091	194.025	(4.934)	-2,5%
Altre commissioni attive	1.324.336	865.721	458.615	53,0%
Altre commissioni passive	(1.164.513)	(953.354)	(211.159)	22,1%
COMMISSIONI NETTE TOTALI	15.044.913	13.403.232	1.641.681	12,2%
Interessi attivi e proventi assimilati	291.326	32.933	258.393	784,6%
Interessi passivi e oneri assimilati	(66.039)	(70.158)	4.119	-5,9%
Risultato dell'attività di negoziazione e utile/perdita da cessione	228.459	(422.184)	650.643	n.s.
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	453.746	(459.409)	913.155	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.498.659	12.943.823	2.554.836	19,7%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(103)	(63)	(40)	63,5%
Spese per il personale	(7.711.664)	(5.940.501)	(1.771.163)	29,8%
Spese amministrative	(4.875.961)	(4.224.916)	(651.045)	15,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	86.950	(248.175)	335.125	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione netti	51.023	21.079	29.944	142,1%
Ammortamenti	(365.437)	(330.421)	(35.016)	10,6%
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA	2.683.467	2.220.826	462.641	20,8%
Utile da cessione investimenti	30	5	25	500,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.683.497	2.220.831	462.666	20,8%
Imposte dell'esercizio	(702.506)	(599.157)	(103.349)	17,2%
UTILE D'ESERCIZIO	1.980.991	1.621.674	359.317	22,2%

La colonna variazioni riporta il contributo positivo o negativo di ogni singola voce alla variazione del risultato tra i due esercizi.

La colonna variazioni % riporta la variazione in percentuale dei valori assoluti delle singole voci, indipendentemente dal segno delle stesse. Nel caso tra i due esercizi si passi da un importo di segno negativo ad un importo di segno positivo o viceversa non è stata riportata la variazione percentuale.

L'esercizio al 31 dicembre 2023 si è chiuso con un utile netto di Euro 1.980.991, a fronte dell'utile netto di Euro 1.621.674 registrato nello scorso esercizio. L'incremento del risultato dell'esercizio deriva dal maggior

marginale di intermediazione principalmente dovuto all'effetto del maggior patrimonio medio gestito di fondi e pensione nell'esercizio e conseguenti maggiori commissioni di gestione, delle commissioni di incentivo dei fondi, delle maggiori commissioni di consulenza, degli interessi attivi sulla liquidità disponibile, del rendimento positivo del portafoglio di proprietà e della riattribuzione a conto economico del fondo rischi legato al comparto garantito del Fondo Pensione. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati da una crescita delle spese del personale e delle spese amministrative.

Le commissioni nette sono aumentate del 12,2%, passando da Euro 13.403.232 a Euro 15.044.913; le commissioni di incentivo nette, pari a zero nel 2022, sono state pari a Euro 280.912 nel 2023. Al netto di tale componente le commissioni nette si sono incrementate del 10,2% passando da Euro 13.403.232 a Euro 14.764.001.

Le commissioni nette di gestione dei fondi sono aumentate del 7,8% passando da Euro 9.496.498 a Euro 10.238.659 conseguentemente all'incremento del patrimonio da 3.037,11 milioni di Euro a fine 2022 a 3.414,06 milioni di Euro al 31 dicembre 2023.

Le commissioni nette del fondo pensione sono aumentate dell'11,2% passando da Euro 2.869.763 a Euro 3.192.378 per l'incremento del patrimonio da 510,09 milioni di Euro a fine 2022 a 610,17 milioni di Euro al 31 dicembre 2023.

Nel 2023 le commissioni per i mandati di gestione da compagnia assicurativa sono pari a Euro 189.091 rispetto a Euro 194.025 nel 2022 per effetto di una raccolta negativa pari a 22,10 milioni di Euro.

Le altre commissioni attive sono passate da Euro 865.721 a Euro 1.324.336 per effetto delle maggiori commissioni attive relative all'attività di commercializzazione di SICAV di terzi tramite accordi di sub-collocamento e alla consulenza svolta nei confronti di imprese assicurative.

Le altre commissioni passive, che comprendono le commissioni per il costo del depositario del fondo pensione, le commissioni per contratti di consulenza su strumenti finanziari per i fondi gestiti e le retrocessioni ai sub-collocatori per l'attività di commercializzazione di SICAV di terzi, si sono incrementate da Euro 953.354 a Euro 1.164.513 per effetto principalmente delle maggiori commissioni riconosciute ai sub-collocatori sull'attività di commercializzazione di SICAV di terzi parzialmente compensate dalle minori commissioni di consulenza sui fondi gestiti.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2023 è stato positivo per Euro 453.746 rispetto a un risultato negativo per Euro 459.409 del 2022. In particolare, il portafoglio di proprietà è stato investito nel corso dell'anno in quote di fondi gestiti da Sella SGR di natura prevalentemente obbligazionaria con una componente bilanciata e flessibile classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" ed in titoli di stato italiani ed europei classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Nel risultato della gestione finanziaria sono compresi interessi attivi pari a Euro 261.562 maturati sulla liquidità disponibile in conto corrente (Euro 12.360 nel 2022) e interessi passivi pari a Euro 66.039 (Euro 70.158 nel 2022) derivanti dall'applicazione dello standard contabile IFRS 16 che disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Come conseguenza dell'incremento delle commissioni e del rendimento positivo del portafoglio di proprietà, il margine di intermediazione si è attestato a Euro 15.498.659 con un incremento del 19,7% rispetto al dato di Euro 12.943.823 del 2022.

Le spese per il personale sono aumentate del 29,8% passando da Euro 5.940.501 ad Euro 7.711.664 per l'effetto di maggiori compensi variabili in correlazione con i risultati raggiunti e di maggiori costi fissi principalmente per l'aumento di organico e per gli incrementi contrattuali. Il costo del personale al netto

dei compensi variabili è aumentato da Euro 5.114.623 a Euro 6.291.664.

In particolare, l'organico della Società è passato da 59,13 unità full time equivalent a fine 2022, comprensivo del personale distaccato e dei collaboratori, a 63,33 unità full time equivalent a fine 2023 (si rimanda al paragrafo "Organico della Società" nel capitolo "Altre Informazioni").

Le altre spese amministrative si sono incrementate del 15,4% passando da Euro 4.224.916 a Euro 4.875.961 principalmente per maggiori spese per information provider e canoni noleggio software, spese per pubblicità e promozionali, canoni outsourcing e consulenze.

Gli ammortamenti sono complessivamente passati da Euro 330.421 a Euro 365.437 comprensivi dell'ammortamento dei diritti d'uso derivanti dall'applicazione dello standard contabile IFRS 16 per Euro 323.044.

Nel 2023 è stata effettuata una ripresa di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per Euro 86.950 per la stima di minori oneri futuri per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del fondo pensione rispetto a un accantonamento di Euro 248.175 registrata per tale garanzia nel 2022.

La voce altri proventi e oneri di gestione netti è passata da proventi netti pari a Euro 21.079 a Euro 51.023. E' formata per Euro 56.666 da altri proventi di gestione (Euro 30.114 nel 2022) e per Euro 5.643 da altri oneri di gestione (Euro 9.035 nel 2022).

L'andamento sopra evidenziato del margine di intermediazione, dei costi, degli accantonamenti netti e dei proventi netti ha determinato il passaggio da un risultato della gestione operativa di Euro 2.220.826 nel 2022 a Euro 2.683.467 nel 2023.

Pertanto, al netto del risultato da cessione investimenti non rilevante, il risultato ante imposte si attesta a Euro 2.683.497 rispetto a Euro 2.220.831 del 2022.

Dopo l'applicazione delle imposte, il risultato d'esercizio 2023 è pari a un utile netto di Euro 1.980.991 rispetto all'utile netto del 2022 di Euro 1.621.674.

La presente situazione al 31 dicembre 2023 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in considerazione sia dei risultati raggiunti, sia delle prospettive future, sia della rilevante patrimonializzazione e conseguente solidità finanziaria della Società.

Stato patrimoniale riclassificato e posizione finanziaria

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni	variazioni %
Cassa e disponibilità liquide	9.512.894	9.165.989	346.905	3,8%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.643.485	3.451.012	(807.527)	-23,4%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.797.577	1.067.092	730.485	68,5%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.984.673	8.183.829	1.800.844	22,0%
Partecipazioni	135.000	90.000	45.000	50,0%
Attività materiali ed immateriali	1.780.193	1.903.142	(122.949)	-6,5%
Attività fiscali	290.135	459.942	(169.807)	-36,9%
Altre attività	328.596	332.559	(3.963)	-1,2%
TOTALE ATTIVO	26.472.553	24.653.565	1.818.988	7,4%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.660.453	7.845.148	815.305	10,4%
Trattamento di fine rapporto del personale	63.241	66.217	(2.976)	-4,5%
Fondi per rischi ed oneri	666.031	776.626	(110.595)	-14,2%
Passività fiscali	14.286	0	14.286	n.s.
Altre passività	3.422.351	2.812.260	610.091	21,7%
TOTALE PASSIVO	12.826.362	11.500.251	1.326.111	11,5%
Capitale e altre riserve	11.784.992	11.702.558	82.434	0,7%
Riserve da valutazione	(119.792)	(170.918)	51.126	-29,9%
Utile d'esercizio	1.980.991	1.621.674	359.317	22,2%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.646.191	13.153.314	492.877	3,7%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	26.472.553	24.653.565	1.818.988	7,4%

I fattori principali che hanno interessato la situazione patrimoniale e finanziaria della Società rispetto allo scorso esercizio sono stati:

- 1) l'aumento di cassa e disponibilità liquide da imputare principalmente alla liquidità generata dall'operatività corrente;
- 2) la diminuzione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico derivante dalla riduzione nel complesso della componente di patrimonio aziendale investita in fondi solo parzialmente compensata dall'effetto mercato positivo;
- 3) l'incremento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva da imputare nel complesso all'incremento della componente di patrimonio aziendale investita in titoli di stato esteri e sovranazionali;
- 4) l'incremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato derivante principalmente dall'incremento dei crediti ricorrenti per commissioni di gestione di OICR e fondo pensione in relazione al maggior patrimonio gestito e di altri crediti verso clienti per operazione da regolare a fine esercizio;
- 5) la diminuzione delle attività materiali ed immateriali principalmente per l'effetto degli ammortamenti parzialmente compensati dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno;
- 6) l'incremento delle altre passività conseguente principalmente ai maggiori debiti per premi obiettivo;
- 7) la diminuzione dei fondi per rischi ed oneri conseguente alla ripresa di accantonamenti al fondo per la stima di minori oneri futuri per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del fondo pensione al netto dell'utilizzo del fondo effettuato nel corso dell'esercizio per la liquidazione agli aderenti della garanzia spettante e alla movimentazione del fondo connesso alla remunerazione variabile del personale rilevante pagabile in quote di OICVM della Società;
- 8) la diminuzione della riserva negativa da valutazione che passa da un valore pari ad Euro 170.918 a un valore pari ad Euro 119.792 per la movimentazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva netta e del relativo effetto mercato positivo che ha portato a una

riduzione della riserva negativa pari a Euro 53.988 solo parzialmente compensato dall'adeguamento negativo pari a Euro 2.862 della riserva relativa alla valutazione attuariale del TFR IAS.

Indicatori finanziari ed economici

Nella tabella si riportano i principali indicatori economici e finanziari.

Indici di redditività	2023	2022
R.O.E. (return on equity)	16,81%	13,86%
Cost Income	83,58%	81,09%
Margine di intermediazione/patrimonio medio globale gestito	0,39%	0,34%

Ai fini della comprensione delle differenze tra il 2023 e il 2022, si rimanda a quanto rappresentato nel paragrafo "Conto economico riclassificato".

Altre informazioni

Governance

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di Euro 9.525.000, interamente versato ed esistente, suddiviso in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, risulta così ripartito:

Azionista	N° azioni	Importo in euro	%
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	14.097.000	7.048.500,00	74,0000
Banca Sella S.p.A.	3.810.000	1.905.000,00	20,0000
Banca Sella Holding S.p.A.	584.130	292.065,00	3,0663
BPER Banca S.p.A.	129.620	64.810,00	0,6804
Sella Fiduciaria S.p.A.	88.375	44.187,50	0,4639
Persone fisiche	340.875	170.437,50	1,7894
TOTALE	19.050.000	9.525.000	100,0000

Nel corso dell'esercizio la Società non ha compravenduto azioni proprie o della controllante anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato a dedicare particolare attenzione alle tematiche relative alla corporate governance.

L'attuale composizione consiliare, costituita da sei Membri, di cui tre indipendenti, rispecchia quanto previsto dalla Policy di nomina degli Esponenti Aziendali del gruppo Sella.

Anche nel 2023 l'autovalutazione consiliare si è conclusa con esito positivo ed è stata effettuata dedicando particolare cura a valutarne la dimensione, la composizione ed il funzionamento e tenendo conto delle indicazioni diffuse dalla Capogruppo, nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo normativamente assegnata e tempo per tempo aggiornate sulla base dell'evoluzione normativa.

Sempre in tema di governo societario, i contenuti del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e del

Regolamento Assembleare e le Procedure che regolano i flussi informativi continuano a rappresentare un utile strumento a supporto delle relative attività che disciplinano.

Anche a livello di Gruppo, con il coordinamento della stessa Capogruppo, è continuata l'attività di sensibilizzazione degli organi sociali con l'organizzazione di apposite riunioni su tematiche finalizzate all'arricchimento ed all'aggiornamento professionale, unitamente alla messa a disposizione, anche di specifici contenuti formativi, in particolare su temi legati alla sostenibilità ed alla trasformazione digitale.

Nel corso del 2023 è proseguita l'adesione totale al Protocollo di Autonomia di Assogestioni, che rappresenta un'efficiente guida ed un utile strumento per validare la corretta interpretazione ed applicazione della disciplina di fonte primaria e secondaria in tema di conflitti di interessi. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione tenutasi in data 30 giugno 2023, ha confermato la totale adesione al Protocollo e di questo si è data comunicazione ad Assogestioni.

Nella riunione del 6 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'annuale controllo e valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei requisiti generali di organizzazione, continuità dell'attività ed organizzazione amministrativa e contabile della Società ai sensi dell'art.6 del Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF e del comma 3 dell'art. 2381 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio, oltre alla periodica verifica del rispetto del cumulo degli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, ha altresì rinnovato l'accertamento dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità ai sensi dei commi 2-bis e 2-ter dell'art. 36 del D.L. "Salva Italia" (c.d. "divieto di interlocking").

Il Collegio Sindacale di Sella SGR ha continuato a svolgere nel corso del 2023 le funzioni ex D.Lgs. 231/01, dalla cui attività è emersa una sostanziale adeguatezza del Modello Organizzativo. Non sono altresì emerse segnalazioni rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo.

La Società nel corso del 2023 si è altresì dotata del canale di segnalazione interno ai sensi del D. Lgs. 24/2023 sul Whistleblowing.

Sella SGR ha redatto una propria Politica di Remunerazione. Le Politiche di Remunerazione per l'anno 2023 sono state predisposte in attuazione del principio della specificità normativa della SGR all'interno dei gruppi bancari, introdotto con il 37° aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia 285/2013, in coerenza con la politica di remunerazione redatta dalla Capogruppo e gli indirizzi dalla stessa, forniti con particolare riferimento alla neutralità rispetto al genere del personale, al collegamento con rischi del gruppo, alla compatibilità con i livelli di capitale e liquidità del gruppo.

Le Politiche di Remunerazione della Società sono improntate ai seguenti principi generali:

- sono coerenti con i risultati economici e con la situazione patrimoniale-finanziaria della Società e dei patrimoni gestiti;
- sono coerenti con i profili di rischio e il regolamento dei patrimoni gestiti;
- sono coerenti con il dovere di agire nel migliore interesse dei clienti;
- sono coerenti con il principio di neutralità delle politiche retributive fissato nelle Politiche di Gruppo;
- assicurano il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili alla Società, ivi

incluse quelle applicabili alle SGR nella prestazione dei servizi di investimento.

Nel redigere le Politiche di Remunerazione è stato applicato il principio di proporzionalità previsto all'art. 43, comma 1, e all'Allegato n. 2 paragrafo 4 del Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF secondo cui *“i gestori osservano le presenti disposizioni con modalità appropriate alle loro caratteristiche, alle dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione degli OICVM gestiti”*.

Il documento “Politiche di Remunerazione di Sella SGR” per l'anno 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea della Società in data 27 aprile 2023.

In merito alle Funzioni di Risk Management, di Compliance, di Antiriciclaggio e Revisione Interna, si ricorda che le stesse alla data del bilancio sono presenti all'interno della Società con individuati specifici Responsabili. In particolare:

- la Funzione di Risk Management si occupa di instaurare un efficace sistema di gestione dei rischi che preveda la definizione delle strategie, dei processi e delle procedure di segnalazione necessarie a identificare, misurare, controllare e segnalare i rischi a livello individuale ed aggregato, nonché le relative interdipendenze;

- la Funzione di Compliance presidia il rischio di non conformità alle norme (“rischio di compliance”) sia di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) sia di autoregolamentazione (normativa interna, codici di condotta, ecc.), al fine di evitare il rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione;

- la Funzione di Antiriciclaggio verifica nel continuo che le procedure aziendali, i processi, i prodotti e i servizi siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di etero regolamentazione e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;

- la Funzione di revisione interna ha il compito di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione esterna e interna, nonché di valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, secondo un piano di verifica definito, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi, e di segnalare i rischi anche solo potenziali individuati nella propria attività di verifica.

Si conferma inoltre che la Società è dotata del Piano di Business Continuity e Disaster Recovery, la cui versione aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2023.

Relativamente al rischio di attacchi provenienti dall'esterno, l'outsourcer del sistema informativo mantiene efficienti standard di sicurezza dei sistemi e periodicamente viene effettuato un test di verifica della vulnerabilità dei sistemi stessi.

Relativamente ai rischi cui la Società è esposta ed alle relative politiche di copertura si rimanda alla Nota Integrativa, Parte D - Altre informazioni.

La Società nell'esercizio 2023 è stata fortemente impegnata nell'attività di adeguamento alla normativa di rango primario e secondario emanata in corso d'anno e finalizzata da un lato all'aggiornamento della normativa interna alle Direttive Europee e dall'altra al conseguente adeguamento della documentazione d'offerta di prodotti e servizi.

In particolare, si segnalano:

- la predisposizione della dichiarazione sugli effetti negativi delle decisioni d'investimento ai sensi

dell'art. 4 del Regolamento EU 2088/2018 (SFRD);

- la predisposizione della documentazione precontrattuale d'offerta ai sensi del Regolamento Delegato EU 1288/2022 per ciascun prodotto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali o promuove in tutto o in parte obiettivi di investimento sostenibile;
- l'informativa sul sito web per ciascun prodotto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali o promuove in tutto o in parte obiettivi di investimento sostenibile ai sensi del Regolamento Delegato EU 1288/2022;
- la predisposizione dei PRIIPs KID per tutti i prodotti in collocamento.

Sostenibilità

Nel 2023 l'impegno per la sostenibilità si è confermato come driver prioritario del posizionamento e del comportamento di Sella SGR, concretizzandosi fattivamente in impegno imprescindibile per dare un contributo allo sviluppo sostenibile dei territori e dell'economia. L'investimento sostenibile e responsabile (SRI), infatti, mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso attraverso una strategia di gestione orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con i criteri ambientali, sociali e di governance (*Environmental, Social e Governance*, di seguito "ESG").

La Politica di Sostenibilità ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") è stata da ultimo approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 febbraio 2024.

Attraverso la Politica di Sostenibilità la SGR prende in considerazione i rischi e i fattori di sostenibilità mediante un processo di investimento articolato in dettagliati ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti e differenziato in base alla tipologia di prodotto finanziario. Ai fini della propria attività di screening la SGR si è avvalsa del supporto del provider MSCI che opera su una scala di 7 livelli crescenti: CCC (rating peggiore), B, BB, BBB, A, AA, AAA (rating migliore).

Alla data del 31 dicembre 2023 la gamma d'offerta dei fondi comuni/comparti istituiti e gestiti da Sella SGR attivi consta di 37 prodotti. Di questi, ai fini della classificazione del Regolamento UE 2088/2019, 1 è un prodotto ex art. 9, 4 sono prodotti ex art. 8 con una quota minima di investimenti sostenibili e 22 sono prodotti ex art. 8, come rappresentato nella tabella sottostante:

Prodotto	Classificazione SFDR
Investimenti Sostenibili	Art. 9
Investimenti Strategici	Art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Investimenti Azionari Europa	Art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Investimenti Bilanciati Internazionali	Art. 8
Investimenti Bilanciati Italia	Art. 8
Investimenti Azionari Italia	Art. 8
Bond Strategia Corporate	Art. 8
Bond Euro Corporate	Art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Bond Corporate Italia	Art. 8
Bond Paesi Emergenti	Art. 8
Bond Opportunities Low Duration	Art. 8
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon	Art. 8
Top Funds Selection Active JP Morgan	Art. 8
Top Funds Selection iCARE	Art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale	Art. 8
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti	Art. 8
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	Art. 8
Bilanciato Internazionale 2027	Art. 8
Multiasset Infrastructure Opportunities 2027	Art. 8
Bond Cedola 2027	Art. 8
Bilanciato Internazionale 2028	Art. 8
US Equity Step In 2028 AB	Art. 8
Selezione Italia 2028	Art. 8
Selezione Italia 2028 II	Art. 8
Bilanciato Azionario R-CO Valore 2029	Art. 8
Selezione Europa 2029	Art. 8
Capitale Protetto Invesco 2026	Art. 8

Per i rimanenti 10 fondi, in ogni caso, la SGR applica uno screening negativo di base che prevede specifici criteri di esclusione, al ricorrere dei quali la stessa si obbliga a non effettuare un investimento ove appunto l'investimento target rientri nelle categorie escluse in quanto non virtuose sotto il profilo ESG.

La SGR prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Anche il Fondo Pensione Eurorisparmio è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Il fondo Investimenti Sostenibili devolve ogni anno una quota pari allo 0,5% del patrimonio della classe A a favore di iniziative benefiche. Dal 1999, anno di nascita del fondo, ad oggi ha devoluto un importo complessivo di quasi 3,5 milioni di Euro che negli anni hanno permesso di sostenere le iniziative di numerose associazioni e programmi di solidarietà in Italia e nel mondo.

Nel 2023 Sella SGR, attraverso il fondo Investimenti Sostenibili, ha devoluto l'importo maturato nel 2022, pari a Euro 290.699,57 a sostegno di 20 progetti di solidarietà. L'importo maturato nel 2023 e che verrà devoluto a finalità etiche nel 2024 è pari a 256.451,15 Euro.

Nella scelta dei progetti da sostenere, Sella SGR presta particolare attenzione ai report e ai documenti forniti dalle associazioni, così da poter verificare l'effettiva efficacia dei progetti sostenuti e gli obiettivi raggiunti e da raggiungere. Per una descrizione dei progetti sostenuti si rimanda all'apposita sezione "Progetti sostenuti" del sito www.investmentisostenibili.it.

Tra i prodotti caratterizzati da investimenti ispirati anche a principi di sostenibilità sociale, ambientale e di governance oltre che economica si segnala il comparto di Top Funds Selection iCare (Innovazione, Cura, Ambiente, Ricerca, Etica), istituito a giugno 2020, costruito e ideato in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi. Scopo del progetto è quello di promuovere l'investimento socialmente responsabile in aziende che operano per lo sviluppo di condizioni di vita migliori per tutti in linea con le finalità della Fondazione. Il Comparto devolve alla Fondazione un contributo pari allo 0,20% su base annua del valore complessivo netto di ciascuna classe (fino al 13 aprile 2023 pari allo 0,30%).

Nel 2023 Sella SGR, attraverso il comparto TFS iCARE, ha devoluto l'importo maturato nel 2022, pari a Euro 374.227,93 a sostegno di 2 progetti della Fondazione Umberto Veronesi o comunque individuati in collaborazione con la stessa. L'importo maturato nel 2023 e che verrà devoluto alla Fondazione Veronesi nel 2024 è pari a 329.792,29 Euro. Per dettagli si rimanda alla sezione specifica "il progetto" del sito www.tfs-icare.it.

Appare inoltre rilevante citare l'impegno di Sella SGR sui temi della sostenibilità nel suo ruolo di socio dal 2015 del "Forum per la Finanza Sostenibile", organismo nato per promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Sella SGR promuove la diffusione di una cultura finanziaria responsabile, anche attraverso l'organizzazione di eventi formativi per la rete commerciale e collabora con tutti gli operatori del mercato per implementare le pratiche di sostenibilità ed eticità nel mondo finanziario.

La Società, inoltre, partecipa e contribuisce alla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 del Gruppo Sella nella quale sono descritte in dettaglio tutte le azioni poste in essere dalla Società e dal Gruppo.

Risorse Umane

L'organico della Società a fine dicembre 2023 è rappresentato da 65 dipendenti. A fine dicembre 2022 i dipendenti erano 58 oltre a 4 comandati da altre Società del Gruppo (di cui 2 parzialmente).

Nel mese di ottobre 2023 l'Amministratore Delegato, nominato responsabile della Business Line GBS Wealth and Asset Management, ha rimesso le deleghe di Amministratore Delegato/CEO/Direttore Generale e in sua sostituzione il Direttore Investimenti è stato nominato CEO/Direttore Generale.

Nel corso dell'anno c'è stato un rafforzamento dell'ufficio commerciale con l'inserimento di una risorsa già dipendente di altra Società del Gruppo nonché dell'area investimenti con l'inserimento di due risorse junior e di due risorse senior, di cui una già dipendente di altra Società del Gruppo, a fronte dell'uscita di una risorsa ceduta ad altra Società del Gruppo e della conclusione del comando di una risorsa.

A fronte dell'uscita del Responsabile Compliance, la responsabilità è stata affidata ad interim al Responsabile della funzione di Risk Management. A rafforzamento di quest'ultima è stata assunta una risorsa junior.

A fronte della conclusione del comando al 30% del Responsabile Antiriciclaggio, è stata assunta in sua sostituzione una risorsa, già comandata parzialmente al 50%.

Sono state inoltre inserite tre nuove risorse negli uffici Prodotti e Segnalazioni, IT & Security e Amministrazione e controllo gestioni collettive.

L'adozione dello smart working, introdotta nel Gruppo nel 2020 a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria da Covid-19, e poi estesa al termine dello stato di emergenza, si è confermata come un modello che consente di beneficiare degli aspetti positivi del lavoro in presenza e quello a distanza in un modo flessibile e orientato al benessere della persona. Nel 2023 Banca Sella Holding S.p.A., anche per conto di Sella SGR, ha siglato con le Organizzazioni Sindacali il rinnovo dell'accordo sperimentale di Gruppo sullo smart working "esteso" che prevede la possibilità di fruire di giornate in smart working fino a 13 giorni medi mensili su base annua (con possibile estensione fino a 15 per alcune categorie).

Nell'ottica di proseguire nel percorso di ricerca del migliore equilibrio tra le esigenze tecniche, organizzative e produttive e i tempi di vita familiari, personali e di lavoro dei propri dipendenti, volto a migliorare il clima ed il benessere in azienda e in occasione della celebrazione dei 40 anni, Sella SGR ha erogato un premio welfare straordinario ai lavoratori dipendenti per riconoscere il lavoro svolto da ciascuno.

La Società nel 2023 ha proseguito l'attività di formazione del personale su tematiche principalmente relative ad antiriciclaggio, privacy, market abuse, sicurezza sul lavoro, Accessibilità - Linee Guida AgID, digitalizzazione dei documenti, compliance per il fondo pensione, sicurezza informatica, prevenzione e governo del rischio di reato (D. Lgs. 231/2021), codice di condotta e autodisciplina, codice etico e percorsi di crescita manageriale.

Nell'ambito del processo di formazione Sella SGR ha progettato un percorso di formazione dedicato alle tematiche ESG, volto a rendere tutti i colleghi più partecipi e informati su come la sostenibilità ci coinvolge nella nostra vita personale e lavorativa.

La Società ha continuato a investire sulla formazione specifica per acquisire la padronanza delle metodologie di integrazione dei fattori ESG nell'asset management e nelle scelte di finanziamento/investimento e delle metodologie di reporting in ambito ESG: cinque gestori hanno ottenuto la certificazione "ESG Analysis and Investing".

Un dipendente ha inoltre sostenuto la tesi a conclusione del Corso di dottorato in Economia - Istituzioni, Imprese e metodi quantitativi presso l'Università di Perugia. La Convenzione, siglata tra l'Università di Perugia e Sella SGR, aveva la finalità di promuovere e realizzare attività di ricerca e di alta formazione concentrata sugli studi in materia di investimenti sostenibili, adottando un approccio di carattere quantitativo e applicativo, con particolare attenzione alle tematiche di gestione di portafoglio e gestione del rischio.

Alla piattaforma di Gruppo per l'erogazione di contenuti ed eventi formativi, in cui sono presenti anche i corsi di formazione obbligatoria in e-learning su temi normativi come Cyber Security, GDPR, Antiriciclaggio ecc., si è aggiunta nel Gruppo la Open Learning Community di professionisti che sviluppa e condivide competenze necessarie al cambiamento, per dare risposta ai bisogni di trasformazione delle persone.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha svolto ordinaria attività di ricerca e sviluppo mirata principalmente allo studio e all'implementazione di nuovi prodotti e/o alle modifiche dei prodotti esistenti da offrire alla clientela, come riportato nel precedente capitolo "Attività della Società". Gli sviluppi informatici hanno riguardato nuovi applicativi o manutenzione evolutiva di quelli esistenti a supporto dell'attività degli uffici, in particolare Direzione Investimenti, Risk management, Antiriciclaggio, Compliance, Controllo di gestione, Marketing e

Commerciale.

Altri aspetti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

La Società non ha sedi secondarie.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società è soggetta ai sensi dell'art. 2497 c.c. all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A.

Tutti i rapporti infragruppo sono regolati a condizioni di mercato e in ogni caso i contratti di maggiore rilevanza o aventi un impatto economico sui patrimoni gestiti sono oggetto di esame ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società con il parere dei Consiglieri Indipendenti.

Con Banca Sella Holding S.p.A. sono intrattenuti rapporti per la fornitura di outsourcing e/o servizi in materia di formazione, acquisti, sicurezza fisica, analisi finanziaria e controllo di gestione, risk management, affitto postazioni e sublocazione di locali foresteria. Inoltre, sono prestate in outsourcing da Banca Sella Holding le Funzioni Essenziali o Importanti (FEI) relative alle attività di supporto al Delegato SOS di Gruppo. Con Banca Sella Holding è inoltre stato stipulato un contratto per la prestazione di attività di assistenza e consulenza tecnico-commerciale nella identificazione e selezione di prodotti alternativi.

Con la diretta controllante Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. e con Banca Sella S.p.A. sono intrattenuti rapporti di conto corrente della Società e accordi di collocamento dei prodotti gestiti dalla Società o di inserimento nelle gestioni individuali, di sub-distribuzione di SICAV di terzi e di fornitura di personale comandato.

Con Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. è in essere un contratto di consulenza su strumenti finanziari relativamente a due OICVM gestiti e un contratto di affitto postazioni.

Con Banca Sella S.p.A. inoltre, sono in essere accordi per la fornitura di outsourcing e/o servizi in materia di anagrafica titoli, marketing, antiriciclaggio, risorse umane, servizi tecnici, legali e tributari. Inoltre, è prestata in outsourcing da Banca Sella la Funzione Essenziale o Importante (FEI) relativa all'attività in materia antiriciclaggio di controllo periodico su soggetti clienti presenti nelle liste di embargo e in liste internazionali di soggetti ad elevata rischiosità.

Con Centrico S.p.A. sussistono accordi per la fornitura di outsourcing e/o servizi relativi a servizi amministrativi, tecnici e di sicurezza informatica, centro stampa e invio comunicazioni. Inoltre, sono prestate in outsourcing da Centrico anche le FEI relative all'attività di back office dei sottoscrittori dei fondi comuni, al sistema informativo e infrastrutturale e ad alcune attività facenti parte del processo di adeguata verifica della nuova potenziale clientela diretta acquisita tramite il sito istituzionale della Società.

Con Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. sono in essere contratti di affitto per locali a Biella e uffici a Milano e relative spese condominiali e di gestione del centralino.

Da Aziende Agricole Sella Soc. Agr. A.R.L. sono stati acquistati vini per omaggi natalizi.

I rapporti nell'ambito del personale distaccato si riferiscono al distacco al 100% di una risorsa da Banca Sella a Sella SGR nell'ambito della Direzione Commerciale dal 1° febbraio 2023 conclusosi il 31 luglio 2023

con l'assunzione in Sella SGR e al distacco al 100% di una risorsa proveniente dall'Ufficio Gestioni in distacco al 100% da Sella SGR a Banca Patrimoni Sella & C. dal 15 gennaio 2023 conclusosi il 31 luglio 2023 con il trasferimento in Banca Patrimoni Sella & C..

Per completezza informativa si segnala che Banca Sella Holding e Banca Sella svolgono funzioni di controparti in operazioni in titoli e altri strumenti finanziari e depositi bancari per conto dei fondi gestiti.

Si segnala che la Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal D.lgs. n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla Società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

Inoltre, entro la data normativamente prevista del 15 novembre 2018, il gruppo Sella ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA disciplinata dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/72 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2018 in base alla quale i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione, per i quali ricorrono congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo, possono divenire un unico soggetto passivo ai fini IVA. Sella SGR, che possedeva i requisiti per rientrare nel perimetro del Gruppo IVA facente capo alla capogruppo civilistica Maurizio Sella S.A.A., rappresentante del Gruppo IVA, ha aderito alla partecipazione al suddetto Gruppo IVA con efficacia 1° gennaio 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con imprese del Gruppo:

Attività

Società	10. Cassa e disponibilità liquide	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80. Attività materiali	120. Altre Attività	Totale attività
Capogruppo	-	36.391	-	894	37.285
Banca Sella Holding S.p.A.		36.391		894	37.285
Controllante	7.073.746	-	-	2.505	7.076.251
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	7.073.746			2.505	7.076.251
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	1.432.435	-	1.377.039	300	2.809.774
Banca Sella S.p.A.	1.432.435				1.432.435
Centrico S.p.A.				300	300
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.			1.377.039		1.377.039
Totale	8.506.181	36.391	1.377.039	3.699	9.923.310

Passività

Società	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80. Altre passività	Totale passività
Capogruppo	-	6.376	6.376
Banca Sella Holding S.p.A.		6.376	6.376
Controllante	2.380.554	5.595	2.386.149
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	2.380.554	5.595	2.386.149
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	5.160.051	72.172	5.232.223
Banca Sella S.p.A.	3.612.193	30.220	3.642.413
Centrico S.p.A.	48.713	29.603	78.316
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	1.499.145	12.349	1.511.494
Totale	7.540.605	84.143	7.624.748

Ricavi

Società	10. Commissioni attive	50. Interessi attivi e proventi assimilati	180. Altri proventi e oneri di gestione	Totale ricavi
Capogruppo	10.000	-	-	10.000
Banca Sella Holding S.p.A.	10.000			10.000
Controllante	(753)	99.670	398	99.315
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	(753)	99.670	398	99.315
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	(1.071)	-	-	(1.071)
Banca Sella S.p.A.	(1.071)			(1.071)
Totale	8.176	99.670	398	108.244

Costi

Società	20. Commissioni passive	60. Interessi passivi e oneri assimilati	140. Spese amministrative e a) spese per il personale	140. Spese amministrative e b) altre spese	160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	Totale costi
Capogruppo	-	-	(6.750)	(30.991)	-	(37.741)
Banca Sella Holding S.p.A.			(6.750)	(30.991)		(37.741)
Controllante	(10.213.926)	-	51.457	(6.000)	-	(10.168.469)
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	(10.213.926)		51.457	(6.000)		(10.168.469)
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	(13.059.836)	(59.104)	(55.312)	(380.408)	(232.466)	(13.787.126)
Banca Sella S.p.A.	(13.059.836)		(53.742)	(44.087)		(13.157.665)
Centrico S.p.A.				(293.039)		(293.039)
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.		(59.104)		(36.525)	(232.466)	(328.095)
Aziende Agricole Sella Soc. Agr. A.R.L.			(1.570)	(6.757)		(8.327)
Totale	(23.273.762)	(59.104)	(10.605)	(417.399)	(232.466)	(23.993.336)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 5 febbraio 2024 ha deliberato l'istituzione di un nuovo fondo a scadenza denominato Financial Credit Selection 2029, fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e da un Orizzonte Temporale di investimento di 5 anni, il cui collocamento è iniziato il 5 marzo 2024.

Nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato alcune modifiche regolamentari ai vigenti Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR, Regolamento del Fondo Capitale Protetto Invesco 2026 e Regolamento del fondo Multiasset Infrastructure Opportunities 2027. Le principali modifiche sono di seguito elencate:

- modifiche al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR in vigore dal 16 aprile 2024 relative all'istituzione del nuovo fondo Investimenti Azionari America, all'istituzione della Classe B del fondo Bond Euro Corporate, alla riduzione della commissione di gestione della Classe A del fondo "Bond Euro Corporate" da 1,025% su base annua all'1,000% su base annua, alla modifica, nel caso di avvio di un nuovo fondo/classe, della decorrenza del periodo di calcolo della provvigione di incentivo da "dalla data di lancio del Fondo" a "dall'ultimo giorno di valorizzazione a quota fissa del Fondo" e alla modifica della formulazione relativa alle spese da porre a carico dei fondi;
- modifiche al Regolamento unico dei fondi appartenenti al Sistema Sella SGR in vigore dal 24 maggio 2024 per il fondo Investimenti Sostenibili relative all'incremento della percentuale azionaria in portafoglio e al conseguente cambiamento dalla categoria Assogestioni Obbligazionari Misti a Bilanciati Obbligazionari, alla riduzione della percentuale massima investibile in OICR Target, alla riduzione della commissione di gestione della Classe C dallo 0,75% su base annua allo

0,60% su base annua, all'aumento della commissione di gestione della Classe A da 1,00% su base annua a 1,30% su base annua e alla riduzione della percentuale di devoluzione della Classe A da 0,50% a 0,30% su base annua del valore complessivo netto di tale Classe:

- modifica al Regolamento del fondo Capitale Protetto Invesco 2026 relativo alla modifica della commissione di gestione da 1,25% su base annua a 0,85% su base annua;
- modifica al Regolamento del fondo Multiasset Infrastructure Opportunities 2027 relativa alla trasformazione da fondo a scadenza a fondo aperto e modifica della denominazione a Multiasset Infrastructure Opportunities.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 5 marzo 2024, ha deliberato l'operazione di fusione per incorporazione che coinvolge i seguenti Fondi:

COMPARTO OGGETTO DI FUSIONE E RELATIVA CLASSE	COMPARTO RICEVENTE E RELATIVA CLASSE (Regolamento di gestione vigente al 24 maggio)
Bond Cedola 2023	Bond Euro Corporate (Classe B)
Investimenti Strategici (Classe A e Classe C)	Investimenti Sostenibili (Classe A e Classe C)

Contestualmente alla Fusione acquisteranno efficacia le modifiche regolamentari approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 5 febbraio 2024 mentre la Classe B del fondo Bond Euro Corporate sarà avviata in data 16 aprile 2024.

Infine, a seguito di delibera del CDA del 5 febbraio 2024 e comunicazione preventiva all'Organo di Vigilanza, la funzione di Compliance è stata esternalizzata, a decorrere dal 10 marzo 2024, a Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A..

Evoluzione prevedibile della gestione

Obiettivo primario della Società e presupposto fondamentale per una crescita sostenibile e profittevole è ancora il miglioramento della qualità dei prodotti gestiti arricchendo l'offerta attraverso la combinazione di professionalità interne ed esterne a vantaggio delle esigenze dei diversi target di clientela ed il conseguimento di performance ottimali in un contesto di innovazione a servizio del mantenimento di un'elevata efficienza operativa e del contenimento dei costi.

Il piano strategico 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 5 febbraio 2024, ha confermato l'obiettivo principale di consolidare il ruolo sempre più centrale della SGR all'interno del gruppo bancario valorizzando le sinergie fra la fabbrica prodotto e le reti condividendo l'obiettivo di offrire una consulenza di valore per continuare ad offrire un servizio su misura e di qualità alla Clientela, incrementando il posizionamento del brand nel mercato italiano del risparmio gestito e della previdenza e mantenendo la riconoscibilità sul mercato attraverso il mantenimento della sostenibilità al centro delle scelte aziendali. Le principali leve strategiche riguardano:

- una strategia di offerta fortemente focalizzata sui prodotti con connotazione sostenibile, ampliando la gamma e contestualmente proseguendo il processo di razionalizzazione dei prodotti già esistenti oltre alla prosecuzione nell'impegno in ambito ESG sia attraverso sempre maggiori forme di espressione nelle attività societarie che aderendo e contribuendo alle iniziative relative alla sostenibilità previste dal piano strategico di capogruppo,
- un'offerta concentrata sui servizi e temi di investimento che contraddistinguono Sella SGR:
 - proseguendo nel lancio di fondi a durata predefinita finalizzati a gestire la liquidità dei clienti, sempre in linea con le esigenze del risparmiatore tradizionalmente alla ricerca di cedole e

- scadenze ma che nel medio-lungo termine periodo sono capaci di educare il cliente alle nuove sfide dei mercati con riferimento all'equity;
- continuando a fornire alle reti e ai clienti strumenti con approccio tematico e/o con connotazione sostenibile;
 - monitorando nel continuo le esigenze del mercato per identificare soluzioni di investimento da proporre a completamento della gamma ove gli expertise della SGR sono maggiori nonché promuovendo la diffusione di prodotti che hanno un impatto positivo sull'economia reale, valorizzando i risultati degli ultimi anni sui fondi a breve termine;
 - promuovendo per il fondo pensione sia la massima diffusione presso i collocatori di Gruppo che ricercando nuovi accordi collettivi di collocamento oltre che aggiornando l'offerta relativa alle prestazioni in rendita alle esigenze della clientela e alla best-practice di mercato;
 - sfruttando l'expertise interna, in luogo della richiesta di autorizzazione come gestore FIA, procedere alla commercializzazione di FIA di terzi, selezionando direttamente i migliori FIA e stipulando l'accordo di distribuzione con le case terze e dall'altra parte l'accordo di sub-collocamento con le banche del Gruppo;
- una relazione con le reti sempre più basata sulla vicinanza alle stesse, la presenza nel mercato e sulla qualità delle relazioni;
 - una costante analisi dei processi aziendali al fine di individuare le automazioni che consentano di mantenerne e incrementarne l'efficienza.

Proposta di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2023 sottoposto alla Vostra approvazione chiude, come anticipato, con un utile di Euro 1.980.990,93 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 1.880.235 alle n° 19.050.000 azioni, del valore nominale di Euro 0,5 cadauna, rappresentanti il capitale sociale, con un dividendo unitario di Euro 0,0987;
- la differenza, pari ad Euro 100.755,93, a riserva straordinaria.

Nessuna destinazione dell'utile alla riserva legale si rende necessaria, avendo la stessa superato i limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile.

Milano, 25 marzo 2024

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Giovanni Petrella)

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.512.894	9.165.989
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.643.485	3.451.012
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	2.432.570	3.132.678
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	210.915	318.334
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.797.577	1.067.092
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.984.673	8.183.829
70.	Partecipazioni	135.000	90.000
80.	Attività materiali	1.780.193	1.903.023
90.	Attività immateriali	0	119
100.	Attività fiscali	290.135	459.942
	<i>a) correnti</i>	0	121.982
	<i>b) anticipate</i>	290.135	337.960
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
120.	Altre attività	328.596	332.559
Totale Attivo		26.472.553	24.653.565

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.660.453	7.845.148
	<i>a) Debiti</i>	8.660.453	7.845.148
60.	Passività fiscali	14.286	0
	<i>a) correnti</i>	14.286	0
80.	Altre passività	3.422.351	2.812.260
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	63.241	66.217
100.	Fondi per rischi e oneri:	666.031	776.626
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	227.949	388.350
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	438.082	388.276
110.	Capitale	9.525.000	9.525.000
150.	Riserve	2.259.992	2.177.558
160.	Riserve da valutazione	(119.792)	(170.918)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.980.991	1.621.674
Totale passivo e patrimonio netto		26.472.553	24.653.565

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Commissioni attive	39.818.816	35.217.137
20. Commissioni passive	(24.773.903)	(21.813.905)
30. Commissioni nette	15.044.913	13.403.232
50. Interessi attivi e proventi assimilati	291.326	32.933
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>29.464</i>	<i>20.475</i>
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(66.039)	(70.158)
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	207.580	(402.079)
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	711	2.172
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>711</i>	<i>2.172</i>
100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	20.168	(22.277)
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>20.168</i>	<i>(22.277)</i>
110. Margine di intermediazione	15.498.659	12.943.823
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(103)	(63)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(103)</i>	<i>(63)</i>
130. Risultato netto della gestione finanziaria	15.498.556	12.943.760
140. Spese amministrative:	(12.587.625)	(10.165.417)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(7.711.664)</i>	<i>(5.940.501)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(4.875.961)</i>	<i>(4.224.916)</i>
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	86.950	(248.175)
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(365.318)	(329.933)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(119)	(488)
180. Altri proventi e oneri di gestione	51.023	21.079
190. Costi operativi	(12.815.089)	(10.722.934)
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	30	5
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.683.497	2.220.831
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(702.506)	(599.157)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.980.991	1.621.674
280. Utile (Perdita) d'esercizio	1.980.991	1.621.674

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.980.991	1.621.674
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(2.862)	9.793
70. Piani a benefici definiti	(2.862)	9.793
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	53.988	(143.574)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	53.988	(143.574)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	51.126	(133.781)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	2.032.117	1.487.893

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente (1)		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31/12/2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	9.525.000		9.525.000									9.525.000	
Sovrapprezzo emissioni	0		0									0	
Riserve:													
a) di utili	2.177.558		2.177.558	82.434								2.259.992	
b) altre	0		0									0	
Riserve da valutazione	(170.918)		(170.918)								51.126	(119.792)	
Strumenti di capitale	0		0									0	
Azioni proprie	0		0									0	
Utile (Perdita) di esercizio	1.621.674		1.621.674	(82.434)	(1.539.240)						1.980.991	1.980.991	
Patrimonio netto	13.153.314	0	13.153.314	0	(1.539.240)	0	0	0	0	0	2.032.117	13.646.191	

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 27 aprile 2023

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente (1)		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	9.525.000		9.525.000									9.525.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0									0
Riserve:												
a) di utili	2.056.552		2.056.552	121.006								2.177.558
b) altre	0		0									0
Riserve da valutazione	(37.137)		(37.137)								(133.781)	(170.918)
Strumenti di capitale	0		0									0
Azioni proprie	0		0									0
Utile (Perdita) di esercizio	2.416.531		2.416.531	(121.006)	(2.295.525)						1.621.674	1.621.674
Patrimonio netto	13.960.946	0	13.960.946	0	(2.295.525)	0	0	0	0	0	1.487.893	13.153.314

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 28 aprile 2022

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	2.295.288	2.146.751
commissioni attive	39.818.816	35.217.137
commissioni passive	(24.773.903)	(21.813.905)
interessi attivi incassati	291.326	32.933
interessi passivi pagati	(66.039)	(70.158)
dividendi e proventi simili		
spese per il personale	(7.707.633)	(5.940.058)
altri costi	(4.875.961)	(4.649.272)
altri ricavi	279.482	23.251
imposte	(670.800)	(653.177)
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.526.948)	1.941.790
attività finanziarie detenute per la negoziazione	700.108	491.371
attività finanziarie designate al fair value		
altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	107.419	(226.311)
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(659.576)	(415.046)
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.800.844)	2.250.179
altre attività	125.945	(158.403)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.405.263	(1.987.141)
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	815.305	(163.535)
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
altre passività	589.958	(1.823.606)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.173.603	2.101.400
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	145.022	144
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività materiali	145.022	144
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(432.480)	(287.362)
acquisti di partecipazioni	(45.000)	(90.000)
acquisti di attività materiali	(387.480)	(197.362)
acquisti di attività immateriali		
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(287.458)	(287.218)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	(1.539.240)	(2.295.525)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.539.240)	(2.295.525)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	346.905	(481.343)
RICONCILIAZIONE		
	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.165.989	9.647.332
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	346.905	(481.343)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.512.894	9.165.989

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali –*International Accounting Standards* (IAS) e - *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati in sede comunitaria per la redazione del bilancio d'esercizio. I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2023 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto nell'osservanza delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" impartite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 17 novembre 2022.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale comparato con i saldi riferiti alla data di chiusura dell'esercizio precedente, dal conto economico per l'esercizio comparato con i saldi dell'esercizio precedente, dal prospetto della redditività complessiva comparato con i saldi dell'esercizio precedente, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi all'esercizio e all'esercizio precedente, dal rendiconto finanziario comparato con i saldi riferiti alla data di chiusura dell'esercizio precedente, e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi sono espressi in unità di Euro, qualora non diversamente specificato.

Il bilancio è stato redatto con intento di chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio di Sella SGR S.p.A..

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2023 non fossero sufficienti a dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio",

sono fornite le informazioni comparative del precedente esercizio. Non sono stati effettuati cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si rimanda a quanto specificatamente riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al capitolo "Andamento economico e finanziario", paragrafo "Conto economico riclassificato".

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per quanto richiesto alla presente sezione si rimanda alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale".

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 21 aprile 2017, che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2017-2025.

La Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

In conseguenza dell'esercizio dell'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale", le imprese del Gruppo che hanno aderito determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile che viene poi trasferito alla Capogruppo.

Il gruppo bancario Sella ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA disciplinata dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/72 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2018 in base alla quale i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione, per i quali ricorrono congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo, possono divenire un unico soggetto passivo ai fini IVA. Sella SGR, che possedeva i requisiti per rientrare nel perimetro del Gruppo IVA facente capo alla capogruppo civilistica Maurizio Sella S.A.A., rappresentante del Gruppo IVA, ha aderito alla partecipazione al suddetto Gruppo IVA dal 1° gennaio 2019.

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (Legge 124/2017 Art. 1 commi 125-129)

Nell'articolo 35 del Decreto-legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), convertito dalla Legge n. 58/2019, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017. La riformulazione ha indicato come oggetto degli obblighi di trasparenza le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

Alla luce di tale riformulazione, ulteriori chiarimenti interpretativi intervenuti con la circolare Assonime

n. 32 del 23 dicembre 2019 hanno confermato che oggetto dell'obbligo di trasparenza sono le attribuzioni di vantaggi economici derivanti da un rapporto bilaterale tra un soggetto pubblico e uno specifico beneficiario. Sono espressamente escluse le somme percepite dall'impresa a titolo di corrispettivo per una prestazione svolta o a titolo di retribuzione per un incarico ricevuto oppure dovute a fine risarcitori. Sono altresì esclusi i vantaggi economici ricevuti in applicazione di un regime generale, quali ad esempio agevolazioni fiscali o contributi accessibili a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni.

In considerazione di quanto sopra, nell'esercizio 2023 non risultano per la Società fattispecie da segnalare.

Per completezza informativa si segnala che nel 2023 la Società ha incassato contributi per attività di formazione da fondi interprofessionali per euro 7.963.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito, di capitale e quote di OICR;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

In particolare, trovano, quindi, evidenza nella voce delle attività finanziarie detenute per la negoziazione le quote di OICR e nella voce delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value le quote di OICR assegnate al personale più rilevante nell'ambito delle Politiche di remunerazione della SGR.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse

riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati direttamente a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato e per le quote di OICR il valore reso disponibile al pubblico. In assenza di un mercato attivo, in particolare per i titoli, vengono utilizzati i prezzi disponibili su Information Provider rilevati su circuiti di contrattazione alternativi o prezzi operativi ritenuti rappresentativi del fair value dello strumento finanziario o metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce eventuali strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- titoli di debito che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno

superato il test SPPI;

- eventuali interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in Stage 1 (ossia

sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa a un anno. Invece, per gli strumenti classificati in Stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in Stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Viceversa, non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari (come, ad esempio, i crediti per commissioni verso gli OICVM gestiti).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (Stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (Stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) a una a dodici mesi.

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute,

queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato esposte nel bilancio sono a breve termine.

5 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate e controllate. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la Società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate. Le partecipazioni che a livello di bilancio individuale non hanno le caratteristiche per essere considerate come partecipazioni in società controllate o collegate ma che invece, a livello consolidato, sono qualificabili come tali, sono iscritte nel bilancio individuale delle singole entità del Gruppo come partecipazioni sottoposte ad influenza notevole e classificate nella voce "Partecipazioni". In tali casi, l'influenza notevole è dimostrata dal fatto che la partecipazione della singola società è strumentale per il raggiungimento del controllo o del collegamento a livello di Gruppo.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri, dei multipli di transazione, del patrimonio netto e del metodo attuariale che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

6 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le opere d'arte e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale secondo il principio contabile IFRS 16. Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Le attività materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, sono valutate secondo il metodo del costo al netto delle quote di ammortamento precedentemente contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti eccetto le opere d'arte, in quanto la loro vita utile è indefinita e non può essere stimata.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 – Attività immateriali

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. A tal proposito si segnala che la consolidante fiscale Banca Sella Holding Spa ha effettuato il 28/07/2016, per le società partecipanti al Consolidato fiscale, l'opzione per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti di imposta prevista dall'art 11 del decreto-legge 03/05/2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 giugno 2016, n. 119. Ne consegue che viene mantenuta, così come previsto dalla legge n. 225 del 2010, art. 2, commi da 55 a 56-bis, la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni di crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

9 – Altre attività

Le altre attività accolgono le attività non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di attività e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria e i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi.

10 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Tale voce comprende i debiti rivenienti dall'attività caratteristica della Società e principalmente i debiti relativi alle commissioni maturate dagli Enti Collocatori per il collocamento dei prodotti gestiti dalla Società. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing in applicazione del principio contabile IFRS 16.

La prima iscrizione è effettuata al momento in cui sorge l'obbligazione sulla base del fair value delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte al fair value di prima rilevazione ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Tutte le passività finanziarie esposte nel presente bilancio sono a breve termine ad eccezione di quelle iscritte nell'ambito di operazioni di leasing.

11 – Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini

dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra gli utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "defined contribution plan" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la Società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

12 –Fondi per rischi ed oneri

La voce dei fondi per rischi ed oneri per impegni e garanzie rilasciate accoglie gli accantonamenti stimati per far fronte alla passività potenziale derivante dalla garanzia nei confronti degli aderenti al Comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione Eurorisparmio.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita);
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro.

Si procede, inoltre, a una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare a un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

13 – Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

14 – Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La SGR, per la redazione del bilancio d'esercizio, è ricorsa a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono sostanzialmente legati a questi eventi:

- fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri;
- fiscalità differita attiva circa le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.

Informativa sul fair value

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS 13.

Il principio si applica tutte le volte che un altro Standard contabile richieda la misurazione di un'attività o passività al fair value o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del fair value.

In base a quanto previsto dal IFRS 13, il fair value è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Il principio impone che, qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del fair value sia immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione. L'IFRS 13 individua tre tecniche di valutazione ampiamente utilizzate e stabilisce che ciascuna entità, per valutare il fair value, debba utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più di questi metodi:

- Metodo della valutazione di mercato: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato;
- Metodo del costo: il fair value è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria;
- Metodo reddituale: il fair value è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale.

Come già evidenziato in precedenza, in base all'IFRS 13 la determinazione del fair value degli strumenti finanziari dovrebbe utilizzare tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso a dati di input osservabili sul mercato.

A tal fine, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value:

- Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi, per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (spread creditizi e di liquidità) sono desunti da dati osservabili di mercato;
- Livello 3: dati di input non osservabili per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel "mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa".

Per "mercato attivo" si intende:

- Il mercato regolamentato su cui lo strumento sia scambiato e regolarmente quotato;

- Il sistema multilaterale di negoziazione nel quale agiscono continuativamente uno o più market makers;
- La contribuzione su Bloomberg purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un market maker con prezzi regolarmente disponibili.

Di seguito vengono illustrati i diversi livelli di input da utilizzare per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da valutare al fair value:

- (L1) Strumenti il cui fair value è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo):
 - Titoli quotati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione (nel quale agiscono continuativamente uno o più market makers);
 - Titoli quotati su Bloomberg purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un market maker con prezzi regolarmente disponibili;
 - Obbligazioni emesse dal Gruppo Sella (in presenza di mercato di negoziazione attivo);
 - Fondi per i quali è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera;
 - Partecipazioni quotate su un mercato regolamentato;
 - Derivati quotati su mercati regolamentati.
- (L2) Strumenti il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato:
 - Titoli per i quali Bloomberg esprima una quotazione caratterizzati da un importo dell'emissione inferiore a 500 milioni di euro oppure titoli, seppure caratterizzati da un importo dell'emissione superiore a 500 milioni di euro, per i quali non sia presente su Bloomberg alcun market maker con prezzi regolarmente disponibili;
 - Titoli quotati su un sistema multilaterale di negoziazione per i quali non sia presente alcun market maker con prezzi regolarmente disponibili;
 - Obbligazioni emesse dal Gruppo Sella, qualora il mercato di negoziazione non sia attivo, per la valutazione delle quali vengono applicate le disposizioni di cui alla Fair Value Policy del Gruppo Banca Sella;
 - Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
 - Fondi per i quali non è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera, ma che esprimano periodicamente un NAV o una quotazione affidabile con frequenza almeno mensile;
 - Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali si viene a conoscenza di un numero di transazioni limitato ma ricorrente nel tempo;
 - Derivati OTC per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione.
- (L3) Strumenti il cui fair value è determinato utilizzando input che non sono basati su dati di mercato osservabili:
 - Titoli in default o delistati nell'ipotesi in cui il prezzo comunicato dal provider di riferimento per il singolo titolo è maggiore di 0. Se tale prezzo è invece pari a 0 tali titoli vengono considerati "valutati non al fair value";

- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input non osservabili;
- Titoli derivanti dalle cartolarizzazioni e altre ABS;
- Fondi o Sicav specializzate in ABS;
- Fondi chiusi non quotati;
- Fondi di private equity, private debt e venture capital che non esprimano un NAV con frequenza almeno mensile;
- Partecipazioni e strumenti partecipativi che non hanno un mercato attivo per le quali avvengono transazioni una tantum o per le quali si utilizzano metodi di valutazione;
- Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione;
- Polizze assicurative (ancorché le stesse siano rappresentate a bilancio fra i finanziamenti, non rientrando quindi tra le Attività finanziarie).

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 Informativa sul Fair Value

Informazioni di natura qualitativa

Come sotto riportato, non sono presenti strumenti finanziari classificati Livello 2 e Livello 3.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.643.485			3.451.012		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.432.570			3.132.678		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	210.915			318.334		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.797.577			1.067.092		
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	4.441.062			4.518.104		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.984.673			9.984.673	8.183.829			8.183.829
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	9.984.673			9.984.673	8.183.829			8.183.829
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.660.453			8.660.453	7.845.148			7.845.148
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	8.660.453			8.660.453	7.845.148			7.845.148

Le voci interessate sono interamente composte da crediti e debiti a breve termine (ad eccezione di quelli iscritti nell'ambito di operazioni di leasing). Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro *fair value*.

Legenda:

VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par. 28.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

Composizione	31/12/2023	31/12/2022
Contanti	119	276
Conti correnti a vista	9.512.775	9.165.713
Totale	9.512.894	9.165.989

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	2.432.570			3.132.678		
4. Finanziamenti						
5. Strumenti finanziari derivati						
5.1 di negoziazione						
5.2 connessi con la fair value option						
5.3 altri						
Totale	2.432.570			3.132.678		

Le quote di O.I.C.R. si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano gestiti da Sella SGR S.p.A. principalmente di natura obbligazionaria, residualmente azionaria, bilanciata e flessibile.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	2.432.570	3.132.678
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale A	2.432.570	3.132.678
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
a) Controparti centrali		
b) Altre		
Totale B		
Totale A+B	2.432.570	3.132.678

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	210.915			318.334		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	210.915			318.334		

Le quote di O.I.C.R. si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano gestiti da Sella SGR S.p.A. assegnate al personale più rilevante nell'ambito delle Politiche di remunerazione della SGR.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre Società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	210.915	318.334
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	210.915	318.334

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.797.577			1.067.092		
<i>di cui: Titoli di Stato</i>	1.797.577			1.067.092		
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale	1.797.577			1.067.092		

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittente

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Titoli di debito	1.797.577	1.067.092
a) Amministrazioni pubbliche	1.797.577	1.067.092
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
c) Società non finanziarie		
d) Altri		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1.797.577	1.067.092

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive					
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
	<i>di cui: Strumenti con basso rischio di credito</i>									
Titoli di debito	1.797.577	1.797.577								
Finanziamenti										
Totale al 31/12/2023	1.797.577	1.797.577								
Totale al 31/12/2022	1.067.092	1.067.092								

* valore da esporre ai fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40
4.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	<i>di cui: impaired acquisite o originate</i>	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	<i>di cui: impaired acquisite o originate</i>	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	9.121.609					9.121.609	7.923.935					7.923.935
1.1 gestione di OICR	7.732.969						6.743.483					
1.2 gestione individuale	46.000						48.553					
1.3 gestione di fondi pensione	1.342.640						1.131.899					
2. Crediti per altri servizi:	345.973					345.973	259.494					259.494
2.1 consulenze	133.556						120.725					
2.2 funzioni aziendali in outsourcing												
2.3 altri	212.417						138.769					
3. Altri crediti:	517.091					517.091	400					400
3.1 pronti contro termine <i>di cui: su titoli di Stato</i> <i>di cui: su altri titoli di debito</i> <i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>												
3.2 depositi a scadenza e conti correnti												
3.3 altri	517.091						400					
4. Titoli di debito												
Totale	9.984.673					9.984.673	8.183.829					8.183.829

Legenda: L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

I crediti per gestione di OICR sono riferiti principalmente alle commissioni, ancora da incassare, maturate nell'ultimo trimestre per la gestione di fondi comuni aperti per euro 7.127.431, al compenso per il calcolo del Nav dei fondi comuni aperti maturato nell'ultimo trimestre per euro 174.337, a commissioni di incentivo maturate sui fondi comuni per euro 280.845, ad anticipi effettuati per conto dei fondi gestiti per euro 142.300 e a recupero imposta di bollo per euro 8.056.

I crediti per gestione individuale si riferiscono a mandati di gestione da Compagnia assicurativa.

I crediti per gestione di fondi pensione sono relativi principalmente a commissioni di gestione dell'ultimo trimestre ancora da incassare per euro 1.290.987, ad anticipi effettuati per conto del fondo pensione per euro 43.373 e a diritti fissi da incassare per euro 8.280.

I crediti per altri servizi 2.3 altri sono riferiti all'attività di distribuzione di SICAV di terzi.

Gli altri crediti 3.3 altri si riferiscono principalmente al credito per un'operazione da regolare a fine anno e ad un credito per un'operazione di sub-leasing.

Tutti i crediti hanno scadenza entro tre mesi (eccetto i crediti iscritti in ambito di operazioni di subleasing): sono quindi da considerarsi a breve termine. Pertanto, il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro fair value.

4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/ Controparte	Banche <i>di cui del gruppo della SGR</i>		Società finanziarie <i>di cui del gruppo della SGR</i>	Clientela <i>di cui del gruppo della SGR</i>
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:			9.121.609	
1.1 gestione di OICR			7.732.969	
1.2 gestione individuale			46.000	
1.3 gestione di fondi pensione			1.342.640	
2. Crediti per altri servizi:			345.973	
2.1 consulenze			133.556	
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>				
2.3 altri			212.417	
3. Altri crediti:	36.391	36.391	480.700	
3.1 pronti contro termine				
<i>di cui: su titoli di Stato</i>				
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>				
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>				
3.2 depositi a scadenza e conti correnti				
3.3 altri	36.391	36.391	480.700	
4. Titoli di debito				
Totale 31/12/2023	36.391	36.391	9.948.282	
Totale 31/12/2022			8.183.829	

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti								
Altre attività	9.984.673	9.984.673						
Totale 31/12/2023	9.984.673	9.984.673						
Totale 31/12/2022	8.183.829	8.183.829						

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70
7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
Next Value SGR S.p.A.	Verrone (BI)	Verrone (BI)	7,5	7,5	135.000	135.000
Totale					135.000	135.000

La partecipazione in Next Value SGR S.p.A. è relativa alla sottoscrizione in sede di costituzione, avvenuta il 23 novembre 2022, del 7,5% del capitale sociale corrispondente a 90.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Next Value SGR S.p.A., autorizzata con provvedimento di Banca d'Italia dell'11 luglio 2023, svolge il servizio di gestione collettiva del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lett. n) del TUF, quale gestore di fondi d'investimento alternativi.

La quota detenuta a livello di Gruppo per il tramite anche della controllante Banca Patrimoni Sella S.p.A. è pari al 22,5%.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali		90.000	90.000
B. Aumenti		45.000	45.000
B.1 Acquisti		45.000	45.000
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		135.000	135.000

Gli acquisti si riferiscono a due versamenti in conto capitale di euro 22.500 ciascuno effettuati rispettivamente il 31 gennaio 2023 e il 18 settembre 2023.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La società Next Value SGR S.p.A. costituita in data 23 novembre 2022 chiude il primo esercizio il 31 dicembre 2023 (periodo dal 01 novembre 2022 al 31 dicembre 2023).

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)=(1)+(2)
Next Value SGR S.p.A.	135.000	1.559.854	138.807	133.066	(378.953)	(378.953)		(378.953)

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività di proprietà	91.056	73.025
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	27.557	36.614
d) impianti elettronici	49.274	25.719
e) altre	14.225	10.692
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.689.137	1.829.998
a) terreni		
b) fabbricati	1.544.718	1.737.616
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	144.419	92.382
Totale	1.780.193	1.903.023

Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà.

Per informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing si rimanda alla Sezione 7 - Informativa sul *leasing* della Parte D- Altre Informazioni della Presente Nota Integrativa.

Sezione 8.5 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	1.993.959	46.423	53.530	139.183	2.233.095
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(256.343)	(9.809)	(27.811)	(36.109)	(330.072)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	1.737.616	36.614	25.719	103.074	1.903.023
B. Aumenti:	0	188.043	824	48.034	150.580	387.481
B.1 Acquisti		188.043	824	48.034	150.580	387.481
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						0
B.3 Riprese di valore						0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
B.5 Differenze positive di cambio						0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						0
B.7 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni:	0	(380.941)	(9.880)	(24.479)	(95.011)	(510.311)
C.1 Vendite		(70.584)		(393)	(34.775)	(105.752)
C.2 Ammortamenti		(271.116)	(9.880)	(24.086)	(60.236)	(365.318)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		(39.241)				(39.241)
D. Rimanenze finali nette	0	1.544.718	27.558	49.274	158.643	1.780.193
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(380.941)	(9.880)	(24.479)	(95.011)	(510.311)
D.2 Rimanenze finali lorde		1.925.659	37.438	73.753	253.654	2.290.504
E. Valutazione al costo	0	1.544.718	27.558	49.274	158.643	1.780.193

Sono state applicate le seguenti aliquote di ammortamento desumibili dalle vite utili per categoria di bene come definite dai principi IAS:

Categorie	% di ammortamento
Impianto telefonico	33,33%
Macchine e attrezzature varie	20,00%
Impianto comunicazione	33,33%
Macchine elaborazione dati e macchine uff elettroniche	33,33%
Mobili	12,50%
Hardware e apparecchiature EDP	33,33%
Impianto allarme e ripresa	12,50%
Impianto elettrico	20,00%
Opere d'arte	0,00%

I diritti d'uso relativi ai contratti di leasing sono ammortizzati lungo la durata del contratto.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31/12/2023		31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				119
2.1 Generate internamente				
2.2 Altre				119
Totale				119

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	119
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(119)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(119)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	0

Le attività immateriali si riferiscono interamente a software e sono ammortizzate in cinque anni secondo la vita utile.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

10.1.1 Attività fiscali correnti: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Acconto IRES		545.420
Acconto IRAP		229.290
Altri crediti e crediti per ritenute		3.347
Debiti per IRES		(463.283)
Debiti per IRAP		(192.792)
Totale		121.982

La voce accoglieva, al 31 dicembre 2022, il saldo netto fra gli acconti IRES e IRAP versati rispetto alla quantificazione dell'imposta calcolata sulla base imponibile dell'esercizio della Società.

10.1.2 Attività fiscali anticipate: composizione

	31/12/2023			31/12/2022		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
1. In contropartita al conto economico	220.251	31.980	252.231	253.293	30.644	283.937
1.1 Costi del personale e compensi amministratori	121.721	23.978	145.699	108.972	21.066	130.038
1.2 Fondo rischi	56.520	388	56.908	95.617	512	96.129
1.3 Ammortamenti	9.200		9.200	9.645		9.645
1.4 Affrancamento avviamento	32.810	7.614	40.424	39.059	9.066	48.125
2. In contropartita al patrimonio netto	37.904		37.904	54.023		54.023
2.1 Adeguamento TFR IAS	5.791		5.791	4.887		4.887
2.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	32.113		32.113	49.136		49.136
Totale	258.155	31.980	290.135	307.316	30.644	337.960

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

10.2.1 Passività fiscali correnti: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per IRES	515.694	
Debiti per IRAP	155.065	
Acconto IRES	(383.197)	
Acconto IRAP	(192.792)	
Altri crediti e crediti per ritenute	(80.484)	
Totale	14.286	

La voce accoglie il saldo netto fra gli acconti IRES e IRAP versati rispetto alla quantificazione dell'imposta calcolata sulla base imponibile dell'esercizio della Società. Il calcolo è stato effettuato applicando le aliquote attuali IRES (24%) e IRAP (5,57%).

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	283.937	229.917
2. Aumenti	88.397	114.239
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	88.397	114.239
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	88.397	114.239
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(120.103)	(60.219)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(120.103)	(60.219)
a) rigiri	(120.103)	(60.219)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	252.231	283.937

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	48.125	55.825
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	(7.701)	(7.700)
3.1 Rigiri	(7.701)	(7.700)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	40.424	48.125

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	54.023	11.761
2. Aumenti	33.017	49.136
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	33.017	49.136
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	33.017	49.136
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(49.136)	(6.874)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(49.136)	(6.874)
a) rigiri	(49.136)	(6.874)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	37.904	54.023

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi cauzionali	10.888	5.798
Crediti per imposte indirette	21.087	18.316
Altri crediti di imposta	1.729	9.512
Anticipi su locazioni	1.600	
Anticipi su costi di information provider	100.857	169.621
Anticipi su costi per prestazioni di servizi diversi	116.690	88.714
Anticipi su abbonamenti	420	392
Anticipi su consulenze professionali	32.759	9.361
Anticipi a fornitori e note di credito da ricevere	3.212	884
Crediti verso banche, enti finanziari, clientela per servizi non finanziari	2.908	15
Crediti verso enti diversi	15.983	18.459
Migliorie su immobili in locazione		1.244
Altri crediti	20.463	10.243
Totale	328.596	332.559

Gl anticipi su costi sono relativi a risconti attivi per costi di competenza futura.

I crediti per imposte indirette sono principalmente relativi ad acconti per imposta di bollo.

I crediti verso enti diversi sono principalmente relativi a crediti verso enti paritetici interprofessionali per contributi alla formazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Debiti verso reti di vendita:	6.097.465	5.402.479
1.1 per attività di collocamento OICR	5.490.777	4.888.357
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	606.688	514.122
2. Debiti per attività di gestione:	536	3.414
2.1 per gestioni proprie	536	3.414
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:	706.128	490.787
3.1 consulenze	57.575	91.958
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	353.555	189.624
3.3 altri	294.998	209.205
4. Altri debiti:	1.856.324	1.948.468
4.1 pronti contro termine <i>di cui: su titoli di Stato</i> <i>di cui: su altri titoli di debito</i> <i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>		
4.2 Debiti per leasing	1.856.324	1.948.468
4.3 Altri debiti		
Totale	8.660.453	7.845.148
Fair Value - livello 1		
Fair Value - livello 2		
Fair Value - livello 3	8.660.453	7.845.148
Totale Fair Value	8.660.453	7.845.148

I debiti verso reti di vendita includono le commissioni maturate a favore degli enti collocatori al 31 dicembre 2023.

I debiti per altri servizi, sottovoce altri, si riferiscono alle commissioni di banca depositaria del fondo pensione maturate nel secondo semestre 2023 e alle commissioni riconosciute ai sub-collocatori sull'attività di commercializzazione di SICAV di terzi per il quarto trimestre 2023.

I debiti, a eccezione dei debiti per leasing, hanno scadenza entro tre mesi. Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro fair value.

In relazione ai "Debiti per Leasing" per la classificazione in funzione della scadenza si rimanda alla Sezione 7 - Informativa sul leasing della Parte D- Altre Informazioni della Presente Nota Integrativa.

1.5. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
	<i>di cui del gruppo</i>		<i>di cui del gruppo</i>		<i>di cui del gruppo</i>	
1. Debiti verso reti di vendita:	5.949.045	5.795.181	148.420			
1.1 per attività di collocamento OICR	5.447.227	5.296.452	43.550			
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	501.818	498.729	104.870			
2. Debiti per attività di gestione:			536			
2.1 per gestioni proprie			536			
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:	522.208	197.567	40.075		143.845	48.713
3.1 consulenze ricevute	17.500	17.500	40.075			
3.2 funzioni aziendali date in outsourcing	209.710				143.845	48.713
3.3 altri	294.998	180.067				
4. Altri debiti:					1.856.324	1.499.145
4.1 pronti contro termine						
<i>di cui: su titoli di Stato</i>						
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>						
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>						
4.2 Debiti per leasing					1.856.324	1.499.145
4.3 Altri						
Totale 31/12/2023	6.471.253	5.992.748	189.031	0	2.000.169	1.547.858
Totale 31/12/2022	5.664.383	5.228.144	232.297	0	1.948.468	1.663.763

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Relativamente alle passività fiscali, si rimanda a quanto rappresentato nella Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo - della presente Nota Integrativa.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80
8.1 Composizione delle "Altre passività"

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso fornitori per servizi non finanziari	193.089	86.084
Fornitori per fatture da ricevere e note credito da emettere per servizi non finanziari	169.118	276.978
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate	1.567.991	1.322.569
Debiti verso organi sociali per compensi da corrispondere	110.073	110.152
Debiti verso erario ed enti previdenziali	1.374.030	1.011.232
Debiti diversi	8.050	5.245
Totale	3.422.351	2.812.260

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	66.217	79.444
B. Aumenti	12.841	443
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.031	443
B.2 Altre variazioni in aumento	8.810	
C. Diminuzioni	(15.817)	(13.670)
C.1 Liquidazioni effettuate	(6.752)	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(9.065)	(13.670)
D. Rimanenze finali	63.241	66.217

L'accantonamento dell'esercizio è pari a euro 4.031 derivante dall'accantonamento civilistico di euro 870 e dalla variazione positiva ai sensi del principio contabile internazionale n. 19 Revised (di seguito IAS 19R) per euro 3.161.

Le altre variazioni in aumento sono relative all'adeguamento IAS 19R del TFR con contropartita la riserva da valutazione per euro 3.766 e ai trascinamenti per personale ceduto alla Società da società del Gruppo per euro 5.044. Le altre variazioni in diminuzione sono relative alla movimentazione dell'imposta sostitutiva del TFR per euro 1.695 e ai trascinamenti per personale ceduto dalla Società ad altre società del Gruppo per euro 7.370.

Nell'anno 2023, come previsto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i dipendenti hanno scelto di destinare il trattamento di fine rapporto per euro 225.463 al fondo pensione e per euro 20.372 al Fondo Tesoreria Inps (TFR mantenuto in azienda e inoltrato al Fondo di Tesoreria Inps).

La valutazione ex IAS del Fondo TFR è stata effettuata con riferimento a tutti i dipendenti in servizio al 31 dicembre 2023 che non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che hanno comunque un fondo maturato precedentemente in azienda.

Le principali ipotesi di calcolo utilizzate ai fini della valutazione attuariale del TFR ai sensi dello IAS 19R sono le seguenti:

- ipotesi demografiche:

- decessi sulla base della tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2022;
- probabilità di uscita, scadenza del contratto e pensionamento distinta per qualifica contrattuale e, laddove possibile, per fasce di età e per sesso;
- frequenza annua di anticipazione, desunta dall'osservazione dei dati delle Società del Gruppo, pari a 1,5% e percentuale di TFR richiesta a titolo di anticipo pari al 70%, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente;
- nessuna ipotesi comportamentale sulle scelte future dei dipendenti in tema di previdenza complementare;

- ipotesi economiche - finanziarie:

- tasso di inflazione del 3% per il 2024, 2,5% per il 2025 in avanti sulla base dello scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recente alla data di determinazione;
- tasso di attualizzazione determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione utilizzando la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 29 dicembre 2023;
- incremento retributivo relativo ad adeguamento per inflazione, incremento automatico per anzianità lavorativa e incremento meritocratico stimati pari a 1% per tutti i dipendenti.

E' stata effettuata anche un'analisi di sensitività del risultato della valutazione al variare dei principali parametri utilizzati (tassi di attualizzazione, tasso di inflazione, incrementi salariali, probabilità di uscita dall'azienda e di anticipazioni). Dall'analisi non sono emerse significative differenze nella valutazione.

E' stata effettuata inoltre una stima dei futuri cash flows del TFR dalla quale emerge che si concentrano oltre il quarto anno dalla data di riferimento del bilancio.

9.2 Altre informazioni

Di seguito si riportano le movimentazioni del trattamento di fine rapporto del personale in conformità alla legge vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	75.718	69.213
B. Aumenti	5.914	7.290
B.1 Accantonamento dell'esercizio	870	7.290
B.2 Altre variazioni in aumento	5.044	
C. Diminuzioni	(15.817)	(785)
C.1 Liquidazioni effettuate	(6.752)	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(9.065)	(785)
D. Rimanenze finali	65.815	75.718

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 "Fondi per rischi e oneri": composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate	227.949	388.350
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi e oneri	438.082	388.276
3.1 controversie legali e fiscali	5.843	8.343
3.2 oneri per il personale	430.530	378.224
3.3 altri	1.709	1.709
Totale	666.031	776.626

I fondi su impegni e garanzie rilasciate sono relativi alla stima della passività potenziale per fare fronte all'impegno assunto dalla Società in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione Eurorisparmio.

Gli altri fondi per rischi e oneri del personale sono relativi alla componente della remunerazione variabile per il personale rilevante pagabile in OICVM della Società.

10.2 "Fondi su impegni e garanzie rilasciate", "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi su impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	388.350		388.276	776.626
B. Aumenti			234.186	234.186
B.1 Accantonamento dell'esercizio			234.186	234.186
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	(160.401)		(184.380)	(344.781)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(73.451)		(184.380)	(257.831)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(86.950)			(86.950)
D. Rimanenze finali	227.949		438.082	666.031

Per una migliore comprensione, nella tabella è stata aggiunta anche la movimentazione del Fondo su impegni e garanzie rilasciate.

La movimentazione del Fondo su impegni e garanzie rilasciate deriva dalla ripresa dell'accantonamento per euro 86.950 euro per la stima di minori oneri futuri per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione e dall'utilizzo del fondo effettuato nel corso dell'esercizio per la liquidazione agli aderenti della garanzia spettante per euro 73.451.

La voce altre variazioni in aumento degli Altri fondi per rischi ed oneri si riferisce all'accantonamento per la componente della remunerazione variabile del personale rilevante pagabile in OICVM della Società il cui costo è compreso tra le spese per il personale e non tra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri.

L'utilizzo degli Altri fondi per rischi e oneri deriva dal pagamento al personale rilevante della quota differita di remunerazione variabile pagabile in OICVM per euro 181.880 compensativa di contributi e al pagamento avvenuto nel corso dell'anno di spese legali relative ad un contenzioso per euro 2.500.

10.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si rimanda a quanto illustrato nelle precedenti sottosezioni.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	9.525.000
1.1 Azioni ordinarie	9.525.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale al 31 dicembre 2023 risulta suddiviso in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di euro 0,5 cadauna.

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Riserva per versamenti in conto capitale	Riserva da FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	1.905.723		241.884		29.951	2.177.558
B. Aumenti			82.434			82.434
B.1 Attribuzioni di utili			82.434			82.434
B.2 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni						0
C.1 Utilizzi						0
- copertura perdite						0
- distribuzione						0
- trasferimento a capitale						0
C.2 Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali	1.905.723		324.318		29.951	2.259.992

11.5.2 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività materiali	Attività immateriali	Piani a benefici definiti	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	(155.446)			(15.472)		(170.918)
B. Aumenti	54.012					54.012
B1. Variazioni positive di fair value	52.971					52.971
B2. Altre variazioni	1.041					1.041
C. Diminuzioni	(24)			(2.862)		(2.886)
C1. Variazioni negative di fair value						0
C2. Altre variazioni	(24)			(2.862)		(2.886)
D. Rimanenze finali	(101.458)			(18.334)		(119.792)

Classificazione voci di patrimonio netto per disponibilità

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Totale degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	9.525.000				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni		<i>A, B, C</i>			
Riserva da fusione/acquisizione		<i>A, B, C</i>			
Versamenti in conto capitale		<i>A, B, C</i>			
Totale riserve di capitali					
Riserve di utili					
Riserva legale	1.905.723	<i>B</i>			
Riserva straordinaria (**)	324.318	<i>A, B, C</i>	324.318		
Utili portati a nuovo FTA		<i>A, B, C</i>			
Utili portati a nuovo IAS 8 2011 su TFR		<i>A, B, C</i>			
Riserva da acquisizione di ramo d'azienda		<i>C</i>			
Riserva da cessione di ramo d'azienda		<i>A, B, C</i>			
Riserva FTA	29.951	<i>B</i>			
Riserva utili portati a nuovo bilancio 2019					
Totale riserve di utili	2.259.992		324.318		
Riserve da valutazione	(119.792)				
Totale riserve da valutazione	(119.792)				
Totale complessivo	11.665.200		324.318		

(*) *A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci.*

(**) *A fini fiscali la riserva straordinaria è da considerarsi riserva di capitale per euro 42.295.*

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 Commissioni attive e passive

SERVIZI	31/12/2023			31/12/2022		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione	27.586.636	(17.349.238)	10.237.398	26.145.795	(16.649.297)	9.496.498
Commissioni di incentivo	280.912		280.912			
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	4.069.123	(4.067.862)	1.261	2.314.796	(2.314.796)	0
Commissioni di switch						
Altre commissioni	984.050		984.050	930.579		930.579
Totale commissioni da fondi comuni	32.920.721	(21.417.100)	11.503.621	29.391.170	(18.964.093)	10.427.077
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione	189.091		189.091	194.025		194.025
Commissioni di incentivo						
Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali	189.091		189.091	194.025		194.025
1.3 Fondi pensione aperti						
Commissioni di gestione	4.861.407	(2.192.290)	2.669.117	4.260.403	(1.896.458)	2.363.945
Commissioni di incentivo						
Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
Altre commissioni	523.261		523.261	505.818		505.818
Totale commissioni da fondi pensione aperti	5.384.668	(2.192.290)	3.192.378	4.766.221	(1.896.458)	2.869.763
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione				1.222		1,222
Commissioni di incentivo						
Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega				1.222		1,222
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	38.494.480	(23.609.390)	14.885.090	34.352.638	(20.860.551)	13.492.087
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	467.549	(223.652)	243.897	355.856	(380.975)	(25.119)
Banca depositaria fondo pensione		(223.022)	(223.022)		(203.326)	(203.326)
Distribuzione SICAV di terzi	846.787	(717.839)	128.948	498.643	(369.053)	129.590
Assistenza tecnico-commerciale FIA	10.000		10.000	10.000		10.000
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	1.324.336	(1.164.513)	159.823	864.499	(953.354)	(88.855)
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	39.818.816	(24.773.903)	15.044.913	35.217.137	(21.813.905)	13.403.232

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	Banche <i>di cui del gruppo</i>		Società finanziarie <i>di cui del gruppo</i>	Altri soggetti <i>di cui del gruppo</i>	Totale <i>di cui del gruppo</i>	
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie	23.134.548	22.485.922	474.842		23.609.390	22.485.922
1.1 Commissioni di collocamento	4.062.651	4.005.931	5.211		4.067.862	4.005.931
OICR	4.062.651	4.005.931	5.211		4.067.862	4.005.931
Gestioni individuali					0	0
Fondi pensione					0	0
1.2 Commissioni di mantenimento	19.071.897	18.479.991	469.631		19.541.528	18.479.991
OICR	17.168.698	16.589.685	180.540		17.349.238	16.589.685
Gestioni individuali					0	0
Fondi pensione	1.903.199	1.890.306	289.091		2.192.290	1.890.306
1.3 Commissioni di incentivazione						
OICR						
Gestioni individuali						
Fondi pensione						
1.4 Altre Commissioni						
OICR						
Gestioni individuali						
Fondi pensione						
2. Gestioni ricevute in delega						
OICR						
Gestioni individuali						
Fondi pensione						
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	23.134.548	22.485.922	474.842		23.609.390	22.485.922
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	70.000	70.000	153.652		223.652	70.000
Banca depositaria fondo pensione	223.022				223.022	
Distribuzione SICAV di terzi	717.839	717.839			717.839	717.839
Altri						
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	1.010.861	787.839	153.652		1.164.513	787.839
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	24.145.409	23.273.761	628.494		24.773.903	23.273.761

Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60
3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:						
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1.2. Attività finanziarie designate al fair value						
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	29.464				29.464	20.475
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			261.572		261.572	12.360
3.1. Crediti verso banche			261.572		261.572	12.360
3.2. Crediti verso società finanziarie						
3.3. Crediti verso clientela						
4. Derivati di copertura						
5. Altre attività				290	290	98
6. Passività finanziarie						
Totale	29.464		261.572	290	291.326	32.933
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired						

La sottovoce 3.1 Crediti verso banche - Depositi e conti correnti include gli interessi attivi su crediti verso banche a vista classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" pari a euro 261.572.

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(66.039)				(66.039)	(70.158)
1.1. Debiti	(66.039)				(66.039)	(70.158)
1.2. Titoli in circolazione						
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività						
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	(66.039)				(66.039)	(70.158)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing						
	(66.039)				(66.039)	(70.158)

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 70
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/23	Risultato netto 31/12/2022
1. Attività finanziarie	138.064		81.637		219.701	(392.309)
1.1 Titoli di debito <i>di cui titoli di Stato</i>						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Quote di O.I.C.R. <i>di cui O.I.C.R. propri</i>	138.064 138.064		81.637 81.637		219.701 219.701	(392.309) (392.309)
1.4 Altre attività						
2. Passività finanziarie						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Altre passività						
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					(12.121)	(9.770)
4. Derivati						
4.1 Derivati finanziari						
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la fair value option						
Totale	138.064		81.637		207.580	(402.079)

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90
6.1 Composizione dell' "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2023			31/12/2022		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
- verso banche						
- verso società finanziarie						
- verso clientela						
1.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	711		711	2.172		2.172
- titoli di debito	711		711	2.172		2.172
- finanziamenti						
Totale attività	711		711	2.172		2.172
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale passività						
Totale	711		711	2.172		2.172

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 100

7.2 Composizione del “Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31/12/23	Risultato netto 31/12/2022
1. Attività finanziarie	14.571	5.597			20.168	(22.277)
1.1 Titoli di debito <i>di cui titoli di Stato</i>						
1.2 Titoli di capitale					0	0
1.3 Quote di O.I.C.R. <i>di cui O.I.C.R. propri</i>	14.571 14.751	5.597 5.597			20.168 20.348	(22.277) (22.277)
1.4 Finanziamenti						
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio						
Totale	14.571	5.597			20.168	(22.277)

Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.2 Composizione delle “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore				Riprese di valore				Totale al 31/12/23	Totale al 31/12/2022		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Titoli di debito	(103)									(103)	(63)	
2. Finanziamenti												
Totale	(103)									(103)	(63)	

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	31/12/2023	31/12/2022
1) Personale dipendente	(7.450.068)	(5.492.003)
a) salari e stipendi	(5.386.101)	(3.968.563)
b) oneri sociali	(1.489.282)	(1.094.723)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(4.031)	(443)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(311.744)	(233.205)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(258.910)	(195.069)
2) Altro personale in attività	(5.598)	(66.703)
3) Amministratori e Sindaci	(253.763)	(259.421)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	51.086	
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(53.321)	(122.374)
Totale	(7.711.664)	(5.940.501)

La sottovoce g) "versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita" è comprensiva per euro 225.463 del trattamento di fine rapporto destinato dai dipendenti al fondo pensione, per euro 20.372 del trattamento di fine rapporto versato al Fondo Tesoreria Inps e per euro 65.909 del contributo datoriale al fondo pensione.

La voce 2. "Altro personale in attività" si riferisce a contratti di somministrazione risorse e collaboratori.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/2023	31/12/2022
a) dirigenti	5,00	4,00
b) quadri direttivi	28,58	25,21
c) restante personale dipendente	27,67	25,33
d) altro personale	0,08	1,25

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Pubblicità, Spese promozionali diverse, Rappresentanza, Pubblicazioni e stampati dei Fondi	(423.090)	(285.178)
Spese di gestione e locazione uffici	(107.118)	(101.351)
Spese viaggio e trasferta	(68.256)	(40.553)
Gestione impianti, macchinari, attrezzature e stampanti	(5.393)	(12.694)
Spese telefoniche e trasmissione dati	(50.135)	(46.245)
Postali, corrieri e Postel	(70.754)	(56.769)
Cancelleria, materiali ufficio, stampati	(4.548)	(2.746)
Libri, riviste, giornali	40	(299)
Quote associative	(53.896)	(46.685)
Canoni noleggio terminali, licenze procedure software, indici	(1.377.233)	(1.140.199)
Assicurazioni	(3.186)	(2.365)
Collaborazioni fiscali e amministrative	(36.401)	(46.867)
Collaborazioni e canoni EDP	(653.875)	(564.804)
Prestazione di servizi e consulenze diverse	(241.897)	(165.114)
Outsourcing amministrativo fondo pensione, back office sottoscrittori, calcolo del Nav e attività correlate, delegato SOS e ICT audit	(1.376.351)	(1.276.810)
Outsourcing sistema informativo	(79.149)	(55.735)
Legali, notarili e spese revisione	(204.391)	(257.498)
Oneri per quotazione fondi		(2.666)
Spese e commissioni bancarie	(1.257)	(848)
Imposte e tasse diverse	(98.085)	(89.438)
Varie	(20.986)	(30.052)
Totale	(4.875.961)	(4.224.916)

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2023	31/12/2022
1. Accantonamento dell'esercizio		(248.175)
2. Riattribuzioni a conto economico dell'esercizio	86.950	
Totale	86.950	(248.175)

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Sezione 10 della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo relativamente ai Fondi per rischi e oneri.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/12/23	Risultato netto 31/12/2022
1. Ad uso funzionale	(365.318)			(365.318)	(329.933)
- di proprietà	(42.273)			(42.273)	(43.985)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(323.045)			(323.045)	(285.948)
2. Detenute a scopo di investimento					
- di proprietà					
- diritti d'uso acquisiti con il leasing					
Totale	(365.318)			(365.318)	(329.933)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/12/23	Risultato netto 31/12/2022
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(119)			(119)	(488)
1.1 di proprietà	(119)			(119)	(488)
- generate internamente					
- altre	(119)			(119)	(488)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing					
Totale	(119)			(119)	(488)

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Proventi	56.666	30.114
Proventi per recupero spese diverse	15.440	16.585
Contributi alla formazione	5.214	6.285
Rimborsi e risarcimenti	30.760	460
Proventi per recupero spese trasferta personale comandato	398	
Proventi connessi a rischi operativi	274	98
Altro	4.580	6.686
Oneri	(5.643)	(9.035)
Perdite connesse a rischi operativi	(1.847)	(3.565)
Ammortamenti migliorie	(1.244)	(1.661)
Imposte e tasse diverse		(104)
Altro	(2.552)	(3.705)
Risultato netto	51.023	21.079

La voce "Proventi per recupero spese diverse" è costituita principalmente dal recupero delle spese postali per l'invio delle comunicazioni dei fondi comuni di investimento e dal recupero imposta di bollo. La voce rimborsi e risarcimenti è costituita principalmente da un accordo transattivo con un ex-cliente concluso nel corso dell'anno. La voce "Proventi - altro" è costituita principalmente dalla quota di competenza dell'anno del credito di imposta su investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art 1, commi 184-197 Legge 160/2019 e dell'art. 1, commi da 1051 a 1058 Legge 178/2020 per euro 1.867 e dal bonus energia ai sensi del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 e successive modifiche e integrazioni.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	31/12/2023	31/12/2022
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività	30	5
2.1 Utili da cessione	45	185
2.2 Perdite da cessione	(15)	(180)
Risultato netto	30	5

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2023	31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	(670.759)	(656.075)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(41)	2.898
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(31.706)	54.020
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio	(702.506)	(599.157)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	2.683.497			
Aliquota fiscale teorica		24,00%		
Onere fiscale teorico	644.039			
Differenza tra valore e costo della produzione			10.327.654	
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Onere fiscale teorico	644.039		575.250	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	313.968			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(836.926)		(498.263)	
Annullamento delle differenze temporanee deducibili				
Differenze permanenti deducibili	(170.056)		(7.211.291)	
Differenze permanenti tassabili	158.239		165.844	
Imponibile fiscale	2.148.722		2.783.944	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		515.693		155.066
Aliquota effettiva		19,22%		1,50%

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

Non sono presenti impegni e garanzie rilasciate a terzi al 31 dicembre 2023.

1.1.2 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

A partire dal 1° settembre 2020, data di efficacia delle modifiche al regolamento del Fondo Pensione Eurorisparmio, deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Sella SGR del 18 dicembre 2019, a seguito approvazione da parte della Covip in data 26 febbraio 2020, l'importo minimo garantito riconosciuto all'aderente al comparto Obbligazionario Garantito è costituito dalla somma dei capitali versati al Comparto al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati, nei casi previsti dal Regolamento: pensionamento, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo, inoccupazione superiore a 48 mesi.

Al 31 dicembre 2023, il valore corrente delle garanzie rilasciate, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio ai singoli aderenti, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, è pari ad euro 310.477. Il fondo rischi ed oneri relativo al rischio del Comparto Obbligazionario Garantito è pari ad euro 227.949 e copre adeguatamente la stima della passività potenziale per la garanzia prestata.

1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi

Non sono presenti impegni e garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2023.

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

I titoli di proprietà, depositati presso terzi, al 31 dicembre 2023 sono così composti:

	Valore di bilancio
Bond Corporate Italia Classe A	50.055
Bond Paesi Emergenti Classe C	270.782
Bond Strategia Attiva Classe C	273.790
Bond Strategia Corporate Classe A	102.780
Bond Strategia Prudente Classe C	1.034.597
Investimenti Bilanciati Internazionali Classe C	10.427
Investimenti Strategici Classe C	99.352
Top Funds Selection - Active J.P. Morgan Classe C	345.864
Top Funds Selection - ASIA Fidelity Classe C	90.980
Top Funds Selection - Strategia Contrarian Eurizon Classe C	153.943
Bond Euro Corporate Classe C - PPR	35.522
Bond Strategia Corporate Classe C - PPR	32.283
Bond Strategia Prudente Classe C - PPR	44.805
Investimenti Azionari Italia Classe C - PPR	18.127
Investimenti Sostenibili Classe C - PPR	21.200
Investimenti Strategici Classe C - PPR	19.377
Top Funds Selection - ASIA Fidelity Classe C - PPR	19.353
Top Funds Selection - Azionario Paesi Emergenti Classe C - PPR	378
Top Funds Selection - iCARE Classe C - PPR	19.870
BTP 01/03/2037 0.95%	210.060
BTP 01/08/2031 0.6%	204.250
EU 0% EUR 06/07/2026	376.440
FRANCE GOVT 0% EUR 25/02/2025	677.740
FRANCE GOVT 0% EUR 25/05/2032	327.520
Totale	4.439.495

I dati sopra riportati non includono i ratei attivi su Titoli di Stato per euro 1.567.

Le quote di O.I.C.R. che riportano l'indicazione PPR si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano gestiti da Sella SGR S.p.A. assegnate al personale più rilevante nell'ambito delle Politiche di remunerazione della SGR.

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

Al 31 dicembre 2023 la Società ha in essere due conti correnti liquidità di terzi presso BFF Bank S.p.A. di cui uno con un saldo pari a euro 21.064 derivante dal rimborso di quote non assegnabili della Sicav di diritto lussemburghese Sella Capital Management incorporata in due fondi di diritto italiano nel 2020 mentre il secondo con un saldo pari a euro 5.377 è stato aperto nel corso dell'anno e viene utilizzato come conto di appoggio per somme di pertinenza dei clienti e dei fondi tempestivamente girate ai relativi conti. Il saldo di quest'ultimo al 31 dicembre 2023 deriva dall'incasso di smobilizzi di quote di fondi a fronte di quattro pignoramenti in attesa di assegnazione delle somme.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

OICR	31/12/2023	31/12/2022
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
- Fondi comuni aperti:		
Bond Cedola 2023	101.808.949	124.726.089
Emerging Bond Cedola 2024	87.918.830	89.893.356
Bond Cedola Giugno 2025	41.258.798	41.701.672
Bond Cedola 2025	35.365.512	36.271.959
Thematic Balanced Portfolio 2026	42.176.828	50.091.989
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	58.739.849	58.429.244
Bilanciato Internazionale 2027	59.815.109	63.381.570
Multiasset Infrastructure Opportunities 2027	14.289.714	15.019.846
Bond Cedola 2027	48.830.495	48.006.185
Bilanciato Internazionale 2028	62.450.919	3.949.226
US Equity Step In 2028 AB	56.640.245	
Selezione Italia 2028	89.996.316	
Selezione Italia 2028 II	51.081.280	
Selezione Europa 2029	54.923.076	
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	12.731.129	
Capitale Protetto Invesco 2026	25.046.600	
Bond Opportunities Low Duration	85.650.276	102.119.835
Bond Euro Corporate	115.072.172	145.132.464
Investimenti Sostenibili	56.915.131	63.047.907
Investimenti Bilanciati Internazionali	73.054.256	67.792.308
Investimenti Azionari Europa	47.333.312	32.385.180
Bond Strategia Prudente	117.297.393	99.216.174
Bond Strategia Attiva	103.864.989	109.630.948
Investimenti Azionari Italia	150.251.736	120.542.869
Investimenti Bilanciati Italia	71.408.177	77.026.640
Investimenti Strategici	45.120.974	45.697.510
Bond Strategia Conservativa	798.574.991	799.086.299
Bond Paesi Emergenti	45.163.387	44.940.502
Bond Corporate Italia	100.268.427	70.676.039
Bond Strategia Corporate	204.146.331	119.062.077
Top Funds Selection - Obbligazionario Internazionale	36.418.755	40.679.788
Top Funds Selection - Azionario Paesi Emergenti	28.964.438	32.258.150
Top Funds Selection - Azionario Internazionale ESG		35.140.282
Top Funds Selection - Active J.P.Morgan	35.679.931	35.117.526
Top Funds Selection - Strategia Contrarian Eurizon	37.810.964	48.813.521
Top Funds Selection - BEST Pictet	220.958.204	230.289.569
Top Funds Selection - iCARE	139.525.587	122.552.044
Top Funds Selection - ASIA Fidelity	57.506.497	64.432.072
Totale gestioni proprie	3.414.059.577	3.037.110.840
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi		

Per i fondi comuni i valori si riferiscono al Nav del 29 dicembre 2023, ultimo Nav dell'anno 2023.

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	31/12/2023 <i>di cui investiti in</i>	31/12/2022 <i>di cui investiti in</i>
1. Gestioni proprie	188.315.117	191.621.630
2. Gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		

Le gestioni di portafoglio si riferiscono a mandati di gestione da Compagnia assicurativa.

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

	31/12/2023	31/12/2022
1. Gestioni proprie		
1.1 Fondi pensione aperti:		
Eurorisparmio Previdenza Complementare		
comparto Azionario Europa	100.460.420	85.000.013
comparto Bilanciato	121.291.153	101.477.616
comparto Azionario Internazionale	149.667.811	122.039.139
comparto Obbligazionario Garantito	153.243.763	134.213.603
comparto Obbligazionario	85.503.385	67.363.915
Totale gestioni proprie	610.166.532	510.094.286
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche		
Totale gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche		
Totale gestioni date in delega a terzi		

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Sottoscrizioni da regolare	31/12/2023
Fondi comuni:	
Bond Corporate Italia	338.727
Bond Euro Corporate	36.459
Bond Paesi Emergenti	1.044
Bond Strategia Attiva	20.696
Bond Strategia Conservativa	552.256
Bond Strategia Corporate	46.162
Bond Strategia Prudente	7.987
Investimenti Azionari Europa	8.150
Investimenti Azionari Italia	215.540
Investimenti Bilanciati Internazionali	14.039
Investimenti Bilanciati Italia	4.378
Investimenti Sostenibili	3.864
Investimenti Strategici	4.081
Top Funds Selection - Asia Fidelity	298
Top Funds Selection - Strategia Contrarian Eurizon	499
Top Funds Selection - BEST Pictet	8.135
Top Funds Selection - Azionario Paesi Emergenti	1.645
Top Funds Selection - iCARE	9.328
Top Funds Selection - Active J.P.Morgan	1.197
Top Funds Selection - Obbligazionario Internazionale	896
Fondi pensione	55.087
Totale sottoscrizioni da regolare	1.330.468

Le sottoscrizioni da regolare per i fondi comuni si riferiscono alle sottoscrizioni valorizzate con Nav 29 dicembre 2023, ultimo Nav dell'anno, registrate all'interno dei fondi il 2 gennaio 2024.

Le sottoscrizioni da regolare per il fondo pensione si riferiscono ai bonifici ricevuti entro il 29 dicembre 2023, ultimo Nav dell'anno, principalmente relativi a trasferimenti in ingresso, ancora in attesa di valorizzazione, in quanto mancanti dei dati necessari per poter rendere possibile la riconciliazione effettuando una corretta attribuzione agli aderenti.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

La Società al 31 dicembre 2023 ha in essere i seguenti contratti attivi di consulenza:

- in materia di investimenti in strumenti finanziari con HDI Assicurazioni S.p.A.
- in materia di investimenti in strumenti finanziari con CNP Vita Assicurazione S.p.A. (già Aviva Life S.p.A.)

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società a fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, anche a livello di Gruppo, adotta le misure necessarie al fine di garantire che il presidio patrimoniale sia adeguato.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Requisiti Patrimoniali è svolta mensilmente dall'Ufficio Contabilità e Controllo di Gestione che predispone apposita reportistica per il Consiglio di Amministrazione.

Lo stesso Ufficio, in funzione dell'operatività sviluppata e di eventuali operazioni straordinarie, provvede ad effettuare simulazioni dei relativi impatti patrimoniali da sottoporre agli organi competenti.

Anche a livello di Gruppo viene effettuato un monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Coefficienti Patrimoniali.

Come evidenziato nelle tabelle successive, la Società è adeguatamente capitalizzata e rispetta tutti i Requisiti Patrimoniali richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Capitale	9.525.000	9.525.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	2.259.992	2.177.558
- di utili	2.259.992	2.177.558
a) legale	1.905.723	1.905.723
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	354.269	271.835
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(119.792)	(170.918)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diversa dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(101.458)	(155.446)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(18.334)	(15.472)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.980.991	1.621.674
Totale	13.646.191	13.153.314

In relazione all'utile dell'esercizio 2023 pari ad euro 1.980.990,93 la proposta di destinazione è la seguente:

- euro 1.880.235 alle n° 19.050.000 azioni, del valore nominale di euro 0,5 cadauna, rappresentanti il capitale sociale, con un dividendo unitario di euro 0,0987

- la differenza, pari ad euro 100.755,93 a riserva straordinaria.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2023		31/12/2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(101.458)		(155.446)
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale		(101.458)		(155.446)

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(155.446)		
2. Variazioni positive	54.012		
2.1 Incrementi di fair value	52.971		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	103		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	938		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	(24)		
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	(24)		
4. Rimanenze finali	(101.458)		

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base è composto dal capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve, al netto delle altre attività immateriali.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2023	31/12/2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.664.969	11.531.368
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)	11.664.969	11.531.368
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)		
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di vigilanza (C + F - G)	11.664.969	11.531.368

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella, il requisito patrimoniale preponderante per la Società è il "Requisito altri rischi" pari al 25% dei costi operativi fissi a cui deve essere sommato il "Requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale".

Il rispetto dei requisiti è monitorato mensilmente ed il Consiglio di Amministrazione è costantemente informato dell'adeguatezza del patrimonio affinché possa prendere le decisioni di propria competenza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022
Requisito relativo alla massa gestita	757.874	661.491
Requisito "altri rischi"	3.148.317	2.543.613
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	36.861	388.350
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA		
Requisito patrimoniale totale	3.185.178	2.931.963

Il valore del Requisito altri rischi è già stato determinato sulla base dei dati dei costi operativi fissi del presente bilancio.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischi finanziari

Per la tipologia di attività svolta dalla Società i rischi finanziari riguardano gli investimenti del patrimonio della Società e le disponibilità liquide generate dall'attività stessa.

L'attività di gestione del capitale della Società avviene in conformità alla "Policy Controllo dei Rischi" predisposta dalla Capogruppo e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società e nel rispetto delle deleghe e dei limiti fissati.

Inoltre, il patrimonio di vigilanza della Società, per la parte corrispondente alla copertura dei requisiti patrimoniali previsti nel Titolo II, Capitolo V, Sezione II del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, è investito secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio al Titolo II, Capitolo V, Sezione V.

In particolare, oltre ad una quota detenuta in liquidità, il portafoglio della Società è stato investito nel corso dell'anno in quote di OICVM gestiti da Sella SGR principalmente di natura obbligazionaria, residualmente azionaria, bilanciata e flessibile e in titoli di stato italiani, francesi e sovranazionali dell'area euro.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è informato mensilmente in merito alle operazioni di investimento del capitale e alle posizioni assunte, in particolare nel caso il portafoglio risulti in perdita dall'inizio dell'anno.

Il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato dalla funzione di Risk Management di Gruppo e dalla funzione di Risk Management interna sulla base dell'analisi del VAR (value at risk) calcolato secondo l'approccio della simulazione storica con un orizzonte temporale di tre mesi ed un intervallo di confidenza del 99%.

Il VAR al 29 dicembre 2023 era pari ad euro 250.496. Il VAR massimo nel corso del 2023 è stato pari ad euro 301.822.

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi è stata effettuata l'attività di mappatura di nuovi processi aziendali e/o la modifica/aggiornamento di quelli esistenti identificando i fattori di rischio che intervengono all'interno dei processi. La mappatura si è svolta attraverso il Risk Self Assessment da parte degli owner delle procedure in cui sono dettagliate le attività della società. Sono stati valutati i singoli rischi sottostanti ai processi assegnando un giudizio alla gravità dell'impatto e alla probabilità di accadimento; dall'incrocio tra l'impatto e la sua probabilità in base a una matrice si ottiene il rischio lordo del processo. Per arrivare a una misura del rischio operativo residuale, ovvero al netto delle attività di mitigazione messe in atto dalla SGR si è applicato un fattore di ponderazione definito in base alla valutazione dell'efficacia del controllo. I rating di rischio sono misurati su una scala di 5 valori che vanno da rischio minimo a rischio molto critico. L'obiettivo di migliorare costantemente la cultura e la gestione dei rischi operativi e di garantire adeguati flussi informativi trova riscontro nel costante e continuo utilizzo da parte della Società del "Ciclo del controllo". Si tratta di un processo finalizzato al censimento e trattamento delle anomalie ed eventuali conseguenti perdite operative, supportato da uno strumento software dedicato a livello di Gruppo. Il "Ciclo del Controllo" regola l'attribuzione delle anomalie ai diretti responsabili di processo, l'attribuzione delle responsabilità di follow up e inoltre traccia e governa l'eliminazione delle stesse nonché le loro cause e gli interventi posti in essere per la risoluzione.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in reporting prodotti dal Servizio di Risk Management della Capogruppo e messi a disposizione della Società che evidenziano il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel processo "Ciclo del Controllo", mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata;
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- al monitoraggio degli indicatori di rischio operativo rispetto alle soglie di Risk Appetite incluse nel Risk Appetite Framework.

Informazioni di natura quantitativa

Nel 2023 le perdite generate dai rischi operativi sono state pari ad euro 1.847 euro con un'incidenza dello 0,01% sul margine di intermediazione. Di queste è stato richiesto il risarcimento all'outsourcer per euro 19 in quanto perdite operative imputabili allo stesso. Sempre nel 2023 sono stati registrati utili operativi per euro 274 restituiti all'outsourcer per euro 78. Anche nei precedenti tre anni le perdite sono state marginali e in ogni caso i mezzi propri della Società sono adeguati e rispettano i criteri patrimoniali imposti dalla Banca d'Italia come indicato nel prosieguo della Nota Integrativa.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.980.991	1.621.674
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(2.862)	9.793
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(3.766)	12.885
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	904	(3.092)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	53.988	(143.574)
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	71.011	(188.928)
a) variazioni di fair value	69.698	(179.192)
b) rigiro a conto economico	1.337	(9.799)
- rettifiche per rischio di credito	103	(13)
- utili/perdite da realizzo	1.234	(9.786)
c) altre variazioni	(24)	63
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	0	0
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico	0	0
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(17.023)	45.354
190. Totale altre componenti reddituali	51.126	(133.781)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	2.032.117	1.487.893

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per Sella SGR S.p.A., in relazione alla specifica struttura organizzativa e di governance, comprendono:

- a) Banca Sella Holding S.p.A. in quanto capogruppo di Sella SGR S.p.A.;
- b) Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. in quanto controllante di Sella SGR S.p.A.;
- d) familiari stretti di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti c) e d);
- f) tutte le società del Gruppo in quanto sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A..
- g) amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi corrisposti ai dirigenti	31/12/2023
a) benefici a breve termine per i dipendenti	1.005.588
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	39.054
c) altri benefici a lungo termine	233.997
Totale	1.278.639

Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci	31/12/2023
a) amministratori	169.867
b) sindaci	39.810
Totale	209.677

Nei compensi dei Sindaci sono compresi euro 3.500 come compenso per l'attività svolta nel Comitato 231.

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci non includono l'IVA indetraibile e la Cassa previdenziale.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza a condizioni di mercato con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Il prospetto sottostante riporta attività e passività in essere al 31 dicembre 2023 relative a parti correlate:

	Società controllante	Società collegate	Amministratori, Sindaci e Dirigenti	Altre parti correlate*
Cassa e disponibilità liquide	7.073.746			1.432.435
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				36.391
Attività materiali				1.377.039
Altre attività	2.505		145	1.194
Totale attività	7.076.251		145	2.847.059
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.380.554			5.160.051
Altre passività	5.595		593.482	78.548
Trattamento di fine rapporto del personale			0	
Fondi per rischi e oneri			427.735	
Totale passività	2.386.149		1.021.217	5.238.599

* Le altre parti correlate comprendono le altre società appartenenti al Gruppo diverse dalla controllante e dalle collegate e i familiari di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto sottostante riporta costi e ricavi dell'esercizio 2023 relativi a parti correlate:

	Società controllante	Società collegate	Amministratori, Sindaci e Dirigenti	Altre parti correlate*
Commissioni passive	10.213.926			13.059.836
Interessi passivi			3.039	59.104
Spese amministrative a) spese per il personale	(51.457)		1.453.458	62.062
Spese amministrative b) altre spese	6.000		1.964	411.399
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali			29.855	232.466
Totale costi	10.168.469		1.488.316	13.824.867
Commissioni attive	(753)			8.929
Interessi attivi e proventi assimilati	99.670			
Altri proventi e oneri di gestione	398			
Totale ricavi	99.315			8.929

* le altre parti correlate comprendono le altre società appartenenti al Gruppo diverse dalla controllante e dalle collegate e i familiari di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

I rapporti con la controllante Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. si sostanziano in:

- accordo di collocamento di prodotti gestiti che genera commissioni passive;
- accordo di sub-distribuzione di SICAV di terzi che genera commissioni passive;
- rapporti di fornitura di personale comandato;
- contratto di consulenza su strumenti finanziari relativamente a due Oicvm gestiti;
- contratto di affitto postazioni;
- rapporti di conto corrente della Società.

I rapporti con Banca Sella Holding S.p.A. sono:

- rapporti per la fornitura di outsourcing e/o servizi in materia di formazione, acquisti, sicurezza fisica, analisi finanziaria, controllo di gestione e risk management;
- rapporto per la fornitura in outsourcing della Funzione Essenziale o Importante (FEI) relativa all'attività di supporto al Delegato SOS;
- contratto per la prestazione di attività di assistenza e consulenza tecnico-commerciale nella identificazione e selezione di prodotti alternativi;
- contratto di affitto postazioni;
- contratto di sublocazione di locali foresteria.

I rapporti con Banca Sella S.p.A. sono:

- accordo di collocamento di prodotti gestiti che genera commissioni passive;
- accordo di sub-distribuzione di SICAV di terzi che genera commissioni passive;
- rapporti per la fornitura di outsourcing e/o servizi in materia di anagrafica titoli, di marketing, antiriciclaggio, risorse umane, servizi tecnici, legali e tributari;
- rapporto per la fornitura in outsourcing della Funzione Essenziale o Importante (FEI) relativa all'attività in materia antiriciclaggio di controllo periodico su soggetti clienti presenti nelle liste di embargo e in liste internazionali di soggetti ad elevata rischiosità;
- rapporti di conto corrente della Società.

Per completezza si segnala che Banca Sella Holding e Banca Sella svolgono funzione di controparte in operazioni in titoli e altri strumenti finanziari e depositi bancari per conto dei fondi gestiti.

Con Centrico S.p.A. sussistono:

- accordi per la fornitura di outsourcing e/o servizi relativi a servizi amministrativi, tecnici, di sicurezza informatica e centro stampa e invio comunicazioni;
- rapporti per la fornitura in outsourcing delle Funzioni Essenziali o Importanti (FEI) relative all'attività di back office dei sottoscrittori dei fondi comuni, al sistema informativo e infrastrutturale e ad alcune attività facenti parte del processo di adeguata verifica della nuova potenziale clientela diretta acquisita tramite il sito istituzionale della Società.

Con Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. sono in essere contratti di affitto per locali a Biella e uffici a Milano e relative spese condominiali e di gestione del centralino.

Da Aziende Agricole Sella Soc. Agr. A.R.L. sono stati acquistati vini per omaggi natalizi.

Sezione 7 - Informativa sul *leasing*

Informazioni qualitative

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, in via esclusiva e non facilmente sostituibile, per un certo periodo di tempo.

Sono state individuate come rientranti nel perimetro di applicazione di IFRS 16 le seguenti tipologie di contratto:

- affitto e locali;
- foresterie come beneficio a dipendenti;
- noleggio auto aziendali come beneficio a dipendenti.

Sono escluse dal perimetro di applicazione i seguenti contratti per l'assenza di bene specificato derivante dalla facoltà, in capo al locatore, di sostituire il bene lungo tutto il periodo di utilizzo traendone un beneficio economico:

- contratti standard di noleggio stampanti;
- affitto di postazioni di lavoro.

Sono state altresì escluse dal perimetro i contratti di noleggio linee scambio dati Bloomberg in quanto si tratta di linee non dedicate e quindi non a uso esclusivo del locatario.

Il principio contabile IFRS 16 prevede l'esclusione dallo specifico trattamento contabile nei seguenti casi:

- contratti con sottostante un bene di modesto valore;
- contratti a breve termine (entro i 12 mesi).

Per modesto valore si intende importi di valore inferiore o uguale a 5.000 euro.

A livello di gruppo Sella, come tasso si utilizza:

- il tasso di finanziamento marginale per tutti i contratti esistenti alla data di prima applicazione del principio contabile;
- il tasso di finanziamento marginale, aggiornato con periodicità semestrale, ove non presente un tasso esplicito.

Per il calcolo del tasso di finanziamento marginale si fa riferimento al tasso della raccolta di Gruppo, se presente, o a quella di altri istituti bancari quotati.

La definizione della durata del contratto risulta determinante per stabilire l'importo da iscrivere per il diritto d'uso. In merito alla durata dei contratti di affitto, con caratteristiche standard e senza clausole vincolanti, è stata definita la seconda scadenza come termine del diritto d'uso.

Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà.

Si rappresenta anche che, in base ad un'interpretazione del principio congiuntamente all'IFRIC 21, l'IVA indeducibile è stata considerata un costo non inerente al diritto d'uso in quanto si tratta di tributo ed è spesa per competenza nell'esercizio e ricondotta alla voce di conto economico "altre spese amministrative".

Informazioni quantitative

Relativamente alle principali informazioni quantitative, si rimanda a quanto riportato nelle specifiche sezioni della Parte A - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo, Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo e Parte C - Informazioni sul Conto economico della Nota Integrativa.

I contratti con scadenza entro i 12 mesi ai quali non è stato applicato IFRS 16 hanno comportato costi per euro 12.879 per noleggio auto (preassegnazione a dipendenti e noleggio auto uso promiscuo dipendenti e collaboratori con contratti che sono terminati nel 2023 o che sono stati prorogati per un periodo inferiore ai 12 mesi).

Nell'esercizio sono stati contabilizzati pagamenti variabili inerenti contratti di leasing per euro 4.983 principalmente per bolli auto.

Di seguito la classificazione dei debiti per leasing per scadenza:

- a un mese	0
- da un mese a tre mesi	0
- da tre mesi a un anno	12.913
- da un anno a cinque anni	220.876
- oltre cinque anni	1.622.535
Totale Debiti per leasing	1.856.324

L'importo più rilevante si riferisce al contratto di affitto dell'immobile relativo alla sede della società in Via Sassetti 32 - Milano avente scadenza al 30 settembre 2029 pari a euro 1.498.496 e un contratto di affitto foresteria stipulato nel 2023 con scadenza 31 dicembre 2031 pari a euro 124.039.

Di seguito la classificazione degli ammortamenti sui diritti d'uso distinti per categoria:

- immobili uso ufficio	232.466
- auto concesse a dipendenti	51.929
- foresterie	38.650
Totale Ammortamenti	323.045

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 Informazioni relative alla Capogruppo

Sella SGR S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banca Sella Holding S.p.A..

Sede:

Piazza Gaudenzio Sella n.1 – BIELLA
Reg. Impr. della Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte - Cod.Fisc. 01709430027
Albo dei Gruppi bancari n. 03311

Pertanto si allegano stato patrimoniale e conto economico di Banca Sella Holding S.p.A. relativi agli esercizi 2022 e 2021 quale società che alla data del 31 dicembre 2023 esercitava attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE BANCA SELLA HOLDING S.p.A.	31/12/2022	31/12/2021
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	2.126.994.352	239.957.405
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	497.293.551	513.240.311
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	400.729.305	443.235.230
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	96.564.246	70.005.081
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	259.459.798	362.666.471
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.626.954.732	7.336.782.289
<i>a) crediti verso banche</i>	1.730.354.821	6.540.587.461
<i>b) crediti verso clientela</i>	896.599.911	796.194.828
70. Partecipazioni	890.005.816	817.245.950
80. Attività materiali	51.155.323	49.965.991
90. Attività immateriali	11.637.486	11.333.640
100. Attività fiscali	19.131.564	18.318.859
<i>a) correnti</i>	6.373.634	5.767.209
<i>b) anticipate</i>	12.757.930	12.551.650
120. Altre attività	45.538.749	26.702.511
TOTALE DELL'ATTIVO	6.528.171.371	9.376.213.427
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.456.994.313	8.220.519.306
<i>a) debiti verso banche</i>	5.051.298.424	7.760.405.646
<i>b) debiti verso clientela</i>	328.937.816	460.113.660
<i>c) titoli in circolazione</i>	76.758.073	0
20. Passività finanziarie di negoziazione	161.655.146	181.040.630
60. Passività fiscali	14.682.069	9.985.587
<i>a) correnti</i>	12.096.620	6.413.090
<i>b) differite</i>	2.585.449	3.572.497
80. Altre passività	55.871.119	157.665.946
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.107.345	2.540.593
100. Fondi per rischi e oneri:	23.155.040	23.198.931
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	17.964.278	20.725.478
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	5.190.762	2.473.453
110. Riserve da valutazione	13.100.848	12.530.554
140. Riserve	546.183.229	517.398.259
150. Sovrapprezzi di emissione	105.550.912	105.550.912
160. Capitale	107.311.312	107.311.312
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	41.560.038	38.471.397
TOTALE DEL PASSIVO	6.528.171.371	9.376.213.427

CONTO ECONOMICO BANCA SELLA HOLDING S.p.A.		31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	83.936.271 <i>61.779.270</i>	67.171.090 <i>56.310.865</i>
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(59.845.391)	(55.474.170)
30.	Margine di interesse	24.090.880	11.696.920
40.	Commissioni attive	26.121.679	24.075.235
50.	Commissioni passive	(15.311.643)	(12.902.508)
60.	Commissioni nette	10.810.036	11.172.727
70.	Dividendi e proventi simili	24.983.365	31.304.600
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	59.296.222	37.452.696
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(1.021.459) <i>502.551</i> <i>(1.524.010)</i>	3.086.973 <i>2.437.251</i> <i>649.722</i>
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	4.247.966 <i>4.247.966</i>	10.041.120 <i>10.041.120</i>
120.	Margine di intermediazione	122.407.010	104.755.036
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	408.715 <i>309.650</i> <i>99.065</i>	28.017 <i>4.435</i> <i>23.582</i>
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	122.815.725	104.783.053
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(68.595.506) <i>(41.621.867)</i> <i>(26.973.639)</i>	(55.244.076) <i>(33.949.960)</i> <i>(21.294.116)</i>
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(1.132.666) <i>2.521.518</i> <i>(3.654.184)</i>	(917.875) <i>(2.000)</i> <i>(915.875)</i>
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.862.649)	(2.600.528)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.122.295)	(3.309.964)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	8.127.622	6.577.082
210.	Costi operativi	(67.585.494)	(55.495.361)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.130.983)	(2.986.115)
230.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(389.842)	(98.855)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	122
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	53.709.406	46.202.844
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.149.368)	(7.731.447)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	41.560.038	38.471.397
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	41.560.038	38.471.397

8.2 Utilità ricevute dalla SGR non riconducibili a commissioni di gestione

La SGR potrebbe percepire da OICR terzi, oggetto d'investimento dei fondi gestiti, la retrocessione di una percentuale della commissione di gestione. Ove esistenti, detti compensi sono integralmente riconosciuti al patrimonio dei Fondi.

La SGR, inoltre, può ricevere dagli intermediari negoziatori utilità non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti, che si intende complementare e non sostitutiva di quella direttamente elaborata. Tale ricerca, coerentemente con la politica di investimento dei Fondi gestiti, è funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso ai Fondi e servire al meglio gli interessi degli stessi. L'apprezzamento della ricerca è rilevabile solo per la categoria degli strumenti azionari, ed è fissata dalla SGR nella misura del 40% del totale delle commissioni di negoziazione applicate.

Inoltre la SGR può percepire benefici non monetari sotto forma di attività info-formative da parte delle case terze in cui investe o dalle quali riceve consulenza per i propri fondi e che a sua volta può riconoscere ai propri distributori incaricati del collocamento.

ALLEGATO A

Costi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni), si riportano i prospetti contenenti i corrispettivi di competenza dell'esercizio dei servizi forniti a Sella SGR S.p.A. dalla società di revisione KPMG S.p.A. in virtù dell'incarico per il novennio 2017-2025:

	Importo
Revisione del Bilancio inclusa la regolare tenuta della contabilità	16.090
Revisione reporting package semestrale e trimestrali	10.410
Attestazione ISAE 3000 - MIFID II	7.000
Revisione Fondo Pensione	5.960
Totale a carico Società	39.460
Revisione Fondi Comuni di Investimento	166.700
Totale a carico Fondi Comuni	166.700
Totale	206.160

I corrispettivi non includono le indicizzazioni, il contributo Consob, le eventuali spese e l'IVA indetraibile.

Il costo per la revisione del Fondo Pensione è a carico di Sella SGR S.p.A.

SELLA SGR S.P.A.

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di

"Banca Sella Holding S.p.A."

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari

Gruppo Bancario "SELLA"

Sede legale in Milano Via Filippo Sassetti, 32

Capitale sociale Euro 9.525.000 = interamente versato

***** ***** *****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Sella SGR S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.980.991. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La società è soggetta alla revisione legale del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile e art.19-bis D.Lgs 39/2010. La revisione è svolta dalla società KPMG S.p.A., nominata dalla assemblea ordinaria degli azionisti del 21/04/2017 per un periodo di nove anni e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione

patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di Vigilanza ex art. 2429, 2° comma c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Abbiamo vigilato sul rispetto delle norme, regolamenti, circolari e raccomandazioni riferite alla normativa di settore.

Abbiamo tenuto periodici contatti con il soggetto incaricato della revisione legale nel corso dei quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sui fattori di rischio sia di origine geopolitica derivanti dalla guerra in Ucraina iniziata nei primi mesi dell'esercizio 2022 e tutt'ora in corso, nonché dal conflitto in Medio-Oriente tra Israele e Palestina insapritosi dai primi di ottobre, sia di origine finanziaria derivanti dal fallimento di SVB Bank negli Stati Uniti e Credit Suisse in Europa.

È stata altresì fornita adeguata e completa informativa sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo trasmesso al Consiglio di Amministrazione – rinnovato nella sua composizione con Assemblea del 28/4/2021 - gli esiti della attività svolta, riassunti in relazioni trimestrali, nel rispetto delle indicazioni di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono state rassegnate le dimissioni da parte di un amministratore. Non si è proceduto per cooptazione. Il Consiglio, prima composto da sette membri di cui tre indipendenti, è risultato essere composto da sei membri di cui tre indipendenti.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del sistema dei controlli interni, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni di controllo ed in particolare dai responsabili delle funzioni di Audit, Antiriciclaggio, Risk Management e Compliance.

Abbiamo vigilato sui requisiti di adeguatezza patrimoniale.

Abbiamo dato parere favorevole alla nomina del nuovo responsabile della funzione di Compliance ad interim resa necessaria dalle dimissioni del precedente responsabile.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare le conseguenze delle forti turbolenze sui mercati finanziarie registrate nel corso dell'esercizio, anche attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, con particolare attenzione al processo di predisposizione dell'informativa patrimoniale, economica e finanziaria della Società, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo espresso il nostro parere favorevole in merito a:

- istituzione dei nuovi fondi Selezione Italia 2028; Selezione Italia 2028 II; Selezione Europa 2029; Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029; Capitale Protetto Invesco 2026; Selezione Corporate Europa 2029 e alle proposte di remunerazione inserite nella convenzione quadro di distribuzione intercorrente con Banca Sella Holding S.p.A. al quale aderiscono Banca Sella S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.;
- operazione di fusione di due comparti del Fondo di Fondi Top Funds Selection;
- modifiche ai Regolamenti di gestione dei Fondi;

- delibere in materia di sistema incentivante, di sistema di remunerazione e sua attuazione;
- nomina del Direttore Generale/CEO, del Responsabile della Funzione di Compliance e del sostituto del Responsabile Antiriciclaggio;
- criteri riportati nella Politica di valorizzazione degli strumenti finanziari;
- controllo e valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei requisiti generali di organizzazione, continuità dell'attività ed organizzazione amministrativa e contabile della società, ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del Codice Civile e dell'art. 8 del Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF;
- delibere inerenti al Risk Appetite Framework.
- la congruità e sostenibilità degli interventi pianificati in relazione all'operatività e all'esposizione ai rischi ESG adottati dalla società, in ottemperanza al piano di azione su aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali.

Abbiamo analizzato l'autovalutazione annualmente svolta dai componenti del Consiglio di Amministrazione - in ottemperanza alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 - che ha dato esito positivo. Abbiamo inoltre compiuto una autovalutazione dei componenti del Collegio Sindacale confermando la permanenza dei requisiti di indipendenza e di idoneità.

Inoltre, segnaliamo che:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione (non rendendosi applicabili né omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c. né denunce a sensi dell'art. 2409, 7° comma, c.c.).

La società nel corso dell'esercizio ha provveduto ad istituire nei termini di legge il nuovo canale di segnalazione interna WhistleBlowing ex. Dlgs 24/2023, provvedendo ad adottare tutti i presidi finalizzati alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio in esame, ha svolto anche la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed ha emesso in data 2 febbraio 2024 la propria

Relazione annuale sull'attività svolta nel 2023 (presentata al Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2024) dalla quale è emersa l'adeguatezza e l'idoneità del Modello Organizzativo a presidiare il rischio di compimento dei reati rilevanti ai fini del Dlgs. 231/01 da parte di soggetti apicali o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi.

Bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, redatto nel presupposto della continuità, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue. Il bilancio evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 1.980.991 (euro 1.621.674 nell'esercizio precedente) ed un patrimonio netto di Euro 13.646.191 (euro 13.153.314 nell'esercizio precedente), inclusivo della riserva da valutazione ed al netto della distribuzione delle riserve deliberate dall'assemblea ordinaria del 27/4/2023 per euro 1.539.240

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge in relazione alla sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.. Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto esponendo il confronto delle risultanze con i dati al 31 dicembre 2022, entrambi classificati facendo riferimento al Provvedimento Banca d'Italia del 17/11/2022, che ha abrogato le disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021".

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

KPMG S.p.A. ha ultimato la revisione del bilancio della società ed ha rilasciato in data odierna, 12/04/2024, la corrispondente relazione, che non evidenzia eccezioni e/o rilievi

e conferma altresì la coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio. Si ricorda altresì che KMPG ha rilasciato la relazione di gestione dei Fondi Comuni di Investimento in data 11/04/2024 e del rendiconto del Fondo Pensione in data 25/03/2024.

Possiamo quindi confermare che il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board. e nell'osservanza delle disposizioni relative a *"Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari"* impartite dalla Banca d'Italia con il citato Provvedimento del 17/11/2022.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati dell'attività di vigilanza e le verifiche eseguite direttamente, nonché le relazioni della società di revisione sopra richiamate, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 redatto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 1.980.991 formulata dallo stesso.

Il nostro mandato, unitamente a quello del Consiglio di Amministrazione, è scaduto per decorrenza dei termini; Vi ringraziamo per la fiducia e Vi invitiamo a voler deliberare in merito.

Milano, 12/4/2024

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Mariella Giunta



Dott. Mauro Arachelian



Dott. Vincenzo Rizzo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Sella SGR S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Sella SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori della Società, hanno inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Sella SGR S.p.A. non si estende a tali dati.



Sella SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Sella SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Sella SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio